IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 103. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 13 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Incidenti d'Africa

Nell'ultima discussione della Camera sulle cose d'Africa si è parlato della situazione e fu sollevato pure un incidente a proposito dell'on. Gandolfi, sul quale incidente il Ministero diede una risposta, che lasciò una certa impressione.

Il *Popolo Romano*, senza esagerarne la portata, si limitò a spiegare l'incidente Gandolfi come uno di quegli scatti di temperamento, dai quali non vanno esenti gli uomini politici e sulla nuova situazione della colonia espresse l'opinione che la morte del cap. Bettini e la defezione di qualche banda non erano tali fatti da destar timori od allarmi.

Gli ultimi dispacci da Massaua hanno già dissipato ogni timore, ma siccome è giunto a Roma il generale Gandolfi e noi abbiamo tra i collaboratori ordinari Giovanni Borelli, che è legato al generale da antica ed affettuosa devozione, ricambiata da molta benevolenza, la quale ha reso più facile al nostro redattore la missione affidatagli dal giornale per l'intervista del Tigrè, del che dobbiamo ringraziare l'on. Gandolfi, ci è sembrato opportuno di pregare il nostro collaboratore, nell'atto che si recava a visitare il generale, a voler toccare possibilmente nella conversazione, senza scopo d'intervista o d'altro, qualche punto, sul quale sarebbero riuscite opportune per noi ed anche pel pubblico, che deve giudicare imparzialmente, alcune spiegazioni.

E questi punti, a nostro avviso, erano tre:

1. delle condizioni della Colonia e dei recenti avvenimenti, derivati, secondo l'opinione prevalente, dalla soppressione dello stato di guerra;
2. dell'incidente e commenti sul fatto del capitano Bettini;
3. dell'incidente relativo alla partenza del generale da Massaua prima che arrivasse il colonnello Baratieri, nuovo governatore.

Com'è facile capire, il nostro collaboratore nella visita di dovere fatta al generale Gandolfi non ha mancato di toccare nel corso della conversazione questi tre tasti, sui quali il generale, che aborre quanto noi il sistema delle interviste, ha esternato in forma intima e confidenziale il suo pensiero.

Sul primo punto il generale disse:

« Non è vero che la situazione generale sia così pericolosa, come vogliono taluni. Alcuni disgraziati incidenti hanno potuto per un poco turbare la quiete della colonia, ma sono fenomeni isolati, direi logici, dai quali sarebbe stranamente iperbolico dedurre conseguenze troppo pessimiste. Quando io andai nella colonia ad assumerne il governo, trovai anche allora la banda disertata di Kantibai Ilma scorazzante e razziante, mentre dietro ad essa si erano inutilmente slanciati tre battaglioni di fanteria, comandati dal colonnello Airaghi, e una batteria d'artiglieria. In poco meno di un mese sospendendo l'inseguimento e destreggiandomi abilmente con l'Ilma, riuscii a fargli cedere le armi; poscia in seguito, essendo elemento pericoloso, lo feci tradurre in Assab, ove fortunatamente morì. L'Abarrà presto dovrà pure arrendersi e tutto, almeno per ora, sarà finito.

« Del resto questi episodi del brigantaggio sono una controprova del progressivo incivilirsi del paese conquistato. Dopo la annessione del Reame di Napoli avvenne lo stesso: l'elemento spurio, ribelle per istinto, dovette segregarsi dalla compagine e darsi alla macchia.

« La colonia dunque per questo non pericolerà, ed è dannoso, ed è morbosamente deleterio, questo insorgere della pubblica opinione, ogni qual volta un incidente minuscolo, ci costa, in Africa, il sangue sia pure preziosissimo di qualche vita italiana. Così non si leverà mai un ragno dal buco. Io andai subito, dopo la morte del Bettini, all'Asmara, credendo di fare il mio dovere e sapendo per esperienza come si ingigantiscano i fatti in Italia. Ma ripeto, non ho mai creduto, nè credo, che vi sia un vero e serio pericolo. »

Intorno alla morte del capitano Bettini, l'on. Gandolfi disse:

« E' maligno insinuare ora che tra me e il povero defunto non esistevano rapporti cortesi. Io lo conobbi sempre come un valoroso e come tale sempre l'apprezzai, ed è falso che morto non gli abbia tributato un memore attestato di riverenza e di rispetto. Portai io stesso all'Asmara, alla tomba del capitano, una corona commemorativa in nome del Comando. »

Per l'incidente Baratieri, ossia della partenza da Massaua, prima dell'arrivo del nuovo governatore, il generale Gandolfi è stato molto riservato in proposito.

« M'hanno voluto dipingere, ha detto il generale, come un nemico personale del colonnello Baratieri. Nulla, nei miei atti, ha dato mai il diritto di asserire tale castroneria.

« Fui sempre amico, estimatore deferente dell'ingegno e dell'animo del colonnello Baratieri e l'ho provato più volte. L'assunsi durante gli inizi del mio governatorato a comandante la zona di Keren; di lui dissi e scrissi sempre bene; lamentai quando furono soppressi i comandi di zona, la perdita di un ufficiale che per gli studi, la conoscenza dei luoghi e degli abitanti, poteva rendere servigi eminenti. E quando io rimpatriai in congedo, nell'anno decorso, fui proprio io che lo proposi al Ministero, come reggente ad *interim* il governo della colonia.

« In seguito ebbi a convincermi che il Baratieri, non solo non condivideva le mie idee intorno ai metodi di amministrazione civile, ma percorreva, sebbene reggente in nome mio e quasi sotto la mia responsabilità, vie, se non diametralmente opposte, profondamente diverse.

« Dunque era logico anche per dignità mia, per rispetto all'opera mia, opera la quale mi costava fatiche e sacrifizi, che non potessi approvare o appoggiare presso il Ministero la sua nomina definitiva a governatore. Anzi, al Ministero, interrogato proposi come mio successore il generale Rosselli, e il Ministero parve avere accettata tale proposta. Ma nel più bello, un bel dì, indirettamente mi arrivò la notizia della nomina dell'on. Baratieri.

« Non discuto la nomina, ma mi sia lecito affermare che non poteva accoglierla entusiasticamente. Ripeto: qui non si tratta nè della persona, nè dei meriti del Baratieri, superiori a qualunque [illegible] partigiana, appassionata: dico che, secondo il mio modo di vedere, i suoi ideali in fatto di politica coloniale e i suoi metodi per raggiungerli, sono discutibili.

« Del resto poi, il fatto della partenza da Massaua posso spiegarlo anche altrimenti. Avevo domandato di rimpatriare il giorno 21 e mi era stato concesso. Avvenne l'incidente Bettini, ed io, recatomi all'Asmara, ebbi l'avviso del Ministero il quale credeva opportuno ch'io attendessi l'arrivo del Baratieri. E attesi.

« Infatti partii la mattina del suo arrivo, a poche ore di distanza, per modo che la colonia non è stata neppure un giorno senza il governatore. Si dirà che lo dovevo attendere, causa i recenti avvenimenti dolorosi e le condizioni anormali della colonia; ma escludo a *priori* questo stato di cose pericoloso, e rammento del resto, che il mio capo di stato maggiore, colonnello Nava, aveva l'incarico di fare la consegna militare dell'ufficio, come è nelle sue attribuzioni, e che il segretario generale della colonia doveva fare la consegna civile anche se io fossi stato presente.

« Aggiungo ancora. Prima di partire stesi un rapporto lungo e minutissimo delle condizioni della colonia, rispetto al brigantaggio e ai modi di combatterlo, e questo rapporto rimase come norma ed istruzione anche per il successore. »

***

« Mi reca oltre tutto, un certo dolore, il vedere come anche nella stampa si confonda spesso il mio grado di maggior generale dell'esercito con la mia speciale, quasi autonoma funzione di governatore dell'Eritrea.

« Il ministero all'epoca dei fraintesi incidenti della Commissione Reale d'inchiesta, mostrò pure di apprezzare la distinzione giusta e logica e mi diede, posso ben dirlo, ragione. Stavolta, più su, più giù si ripete il medesimo caso.

« Io avrò sbagliato, non importa: però mi fa pena sentirmi accusato di indisciplinatezza, mentre in più di un trentennio di vita onorata militare, mai ebbi punizioni, per avere dimenticato i miei doveri disciplinari. Sono sempre stato rigido osservatore della disciplina e tale morrò: sperando anche che con più pacatezza d'animo si giudichi nella stampa e nel paese la mia condotta di governatore dell'Eritrea, indipendentemente d'ogni strascico di malintesi personali.

« Del resto, concluse l'on. Gandolfi, quando occorrerà (cosa che non credo) mi giustificherò con dovizia di documenti dimostrativi, dal mio posto naturale, dal mio stallo alla Camera dei deputati. Per ora, come ho fatto per il passato, non mi preoccupo della tempesta giornalistica.

« Credo d'aver sempre fatto il mio dovere e ciò mi è conforto bastante.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 12, 2,40 pom. — Si conferma che per Pasqua verranno ufficialmente annunziati a Coburgo gli sponsali del principe Ferdinando di Hohenzollern, erede presuntivo del trono rumeno colla principessa Maria di Edimburgo.

Secondo la legge rumena, quest'ultima non sarà obbligata ad abbandonare la sua fede religiosa, ma soltanto i figli nati dal matrimonio dovranno essere allevati nella religione ortodossa.

(N) **Berlino**, 12, 2,45 pom. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania si recheranno il 15 corrente a Danzica e vi passeranno due giorni. Il 16 assisteranno ad un banchetto dato in loro onore dalla Provincia della Prussia occidentale.

Il giorno dopo vi sarà una rivista del 1° reggimento ussari e poi l'imperatrice ritornerà a Berlino e l'imperatore andrà a Derschau ed Elbing per ispezionare gli arsenali e poscia andrà a caccia col conte Dehna nella Prussia orientale.

(N) **Berlino**, 12, 2,20 pom. — Il sig. J. von Eckardt, console tedesco a Marsiglia è nominato console generale a Stoccolma.

(N) **Pietroburgo**, 12, 1 pom. — In causa della malattia del signor Wischnegradski, ministro delle finanze, la direzione degli affari correnti in quel ministero è stata affidata al signor Teodoro Torner, consigliere intimo dello Czar.

(N) **Vienna**, 12, 2,20 pom. — Il Sultano ha conferito al Gran Visir la placca dell'ordine del Medjidiè in brillanti.

Questa onorificenza si considera a Costantinopoli come una prova che la posizione di Djevat è sempre più ferma, malgrado le voci contrarie, corse ultimamente in alcuni giornali europei.

(N) **Berlino**, 12, 2,40 pom. — L'Imperatore ha mandato al conte Waldersee, in occasione del sessantesimo anniversario della sua nascita, un mantello militare di panno grigio, simile al suo fatto colla stessa stoffa, che egli portò da Narva.

(N) **Bruxelles**, 12, 2 50 pom. — Si dice che, nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, il Re dei Belgi abbia espresso il desiderio di vedere riunirsi in questa città un Congresso internazionale, incaricato di esaminare le misure da prendersi contro gli anarchisti.

(N) **Berlino**, 12, 6,28 pom. — Il viaggio dell'imperatore a Danzica è fissato pel 16 maggio.

E' ancora incerto se l'imperatrice lo accompagnerà, a causa della gravidanza molto avanzata.

(N) **Vienna**, 12, 6,35 pom. — Il figlio dell'ambasciatore francese presso questa Corte, Decrais, è caduto da cavallo fratturandosi il braccio.

La clausola coll'Austria

(Nostro dispaccio.)

Torino, 12, ore 14,15. — Il prof. Ottavi tenne una conferenza al nostro Comizio agrario sul dazio convenzionale dei vini da spedirsi nell'Austria-Ungheria e concluse con dati statistici, che tutte le regioni vinicole italiane debbono desiderare che il Parlamento voti la pronta applicazione della clausola del trattato di commercio coll'Austria.

L'Ottavi analizzò le cause che da circa dieci anni hanno resa cattiva e decadente la produzione dell'Austria-Ungheria, che è riparabile gradualmente, ma richiede almeno 20 anni.

Dimostrò i motivi pei quali l'Austria assorbirà i nostri vini bianchi ed anche i rossi.

Conchiuse affermando che l'Italia non deve temere una sensibile importazione di vini dalla Spagna.

Se non si trattasse di un pubblicista valente in agraria e di un Comizio dei più interessati a non precipitare in questa questione della clausola, non avremmo neppure pubblicato il dispaccio del nostro corrispondente.

Avendolo pubblicato per queste ragioni ci limitiamo a dichiarare che i dati statistici, copiati dal prof. Ottavi dal giornale dei viticultori, sono vivamente contestati dalle persone più competenti nel Parlamento e nei circoli governativi.

E siccome da una risoluzione precipitata il Piemonte potrebbe subire le più gravi conseguenze per 12 anni, la più elementare prudenza suggerisce di attendere lo svolgimento delle trattative tra Spagna e Francia.

I bilanci 1892-93

Con nota di variazione, trasmessa in questi ultimi giorni alla Commissione generale del bilancio, si propone una economia nella spesa del ministero di agricoltura e commercio per una somma complessiva di L. 520,403, delle quali L. 326,103 nella parte ordinaria e le residue L. 194,300 nella straordinaria.

Concorrono principalmente al risparmio le spese di stampa con 40,000 lire, quelle dei sussidi e concorsi per l'istruzione agraria e per l'industriale con circa 275,000 lire; e, finalmente, quelle per combattere la diffusione della fillossera con 150,000 lire.

Con queste economie il ministro si propone di fronteggiare la minore entrata che avrà il tesoro dall'abolizione del dazio sulla seta, per cui fu già presentato uno speciale disegno di legge.

La legge per Roma

I servizi accessori della beneficenza.

Esaminata la questione dei sussidi, veniamo agli altri servizi. Il Comune spendeva pel ricovero dei bambini della prima età L. 15,000 e per sale di maternità L. 68,000, mentre la Congregazione spendeva per baliatici L. 60,000.

Cominciamo dal dire che tutti questi servizi che riflettono i bambini dal momento che nascono fino alla prima età, dovrebbero essere riuniti. Si tratta di 150 mila lire all'anno che si spendono soltanto a questo fine. Se poi si aggiungono le 100 mila lire, da noi preventivate, piuttosto largamente, pei bambini malati, senza tener conto di quelli cui si provvede in taluni speciali istituti con rendite proprie o della carità privata, avremo questo, che pei bambini, soltanto fino alla prima età (lasciando in disparte gli asili) si spendono 250 mila lire all'anno.

Ora questa branca di servizio merita, a nostro avviso, un ordinamento razionale con speciali delegati della Congregazione per la parte amministrativa e finanziaria e col concorso di una Commissione di signore per assicurare un indirizzo pratico ed economico.

Le sale di maternità non sono i sussidi per baliatici, ma sono due servizi che in parte si confondono. Nelle prime vi sono delle balie che allattano durante il giorno il bambino alla madre, che va a lavorare: i baliatici non sono che un sussidio mensile di 10 lire ad ogni madre che non può allattare.

In una città, così poco, anzi niente industriale come la nostra, è singolare che vi siano tante madri che di giorno non possono allattare i bambini, sicchè ci vogliono proprio 50 o 60 balie per sostituirle. E questo sia detto senza tener conto che alla madre, la quale allatta da sè il bimbo, ripugna di affidarlo ad un'altra e non vi si arrende se non nei casi di estrema necessità.

Anche nei baliatici è necessario guardare un po' meglio come stiano le cose. La verifica del medico è senza dubbio una garanzia, ma tutte le sussidiate con 10 lire al mese durante il periodo d'allattamento hanno esse stretto diritto a questo aiuto della carità pubblica?

Io conosco, per es., un inserviente di un dicastero, il quale ha ottenuto quattro baliatici. A parte se ad uno stipendiato, sia pure di basso personale, spetti questo sussidio, è logico, domandiamo noi, incoraggiare questa fabbrica di figlinoli, spendendo almeno 150 lire per ciascuno, soltanto per baliatico?

Nessun dubbio che questa di provvedere il baliatico alla povera madre, che non ha latte, sia una delle più filantropiche istituzioni, una delle più umane manifestazioni della carità moderna, bene intesa, ma si deve proprio incoraggiare la prolificità, pagando 150 lire almeno per ciascun nato in siffatte condizioni?

Neppure S. Filippo Neri o S. Vincenzo di Paola spingerebbero il sentimento fino a questo punto.

Secondo noi, adunque, bisogna migliorare, per quanto si può, l'istituzione, ma procedere con rigore nell'assegnare i baliatici a chi ne ha veramente diritto e per ragioni fisiche e per condizioni misere; limitare ad una sol volta l'assegno e determinare anche i mesi, giacchè, grazie ai succedanei suggeriti dalla scienza moderna per la alimentazione dei bambini, non s'allatta più fino a 20 o 24 mesi.

E così le sale di maternità vanno riordinate in guisa da riuscire meno costose. Noi confessiamo francamente, che non conosciamo nei dettagli la organizzazione di queste sale, perchè tra l'altre cose, di queste opere pie e di tutte queste istituzioni di beneficenza, a cominciare dalla Congregazione di carità, non abbiamo mai ricevuta una copia di bilancio, che ci darebbe un'idea della spesa in confronto al beneficio, ma coloro che ne sanno qualche cosa ci dicono che anche questo servizio può essere migliorato con minor spesa.

E poichè ormai essi sono tutti posti sotto l'alta totela della Congregazione non dovrebbe riuscir difficile all'on. Ruspoli ed ai suoi colleghi di cominciare un riordinamento in questi rami accessori, che sono indipendenti per la parte finanziaria dall'esito della legge.

Per gli **Ospizi marini** non c'è nulla ad osservare, poichè si tratta di un contributo alla Società che si è assunta questa filantropica missione e che fa di tutto per estendere il beneficio al maggior numero di piccoli infelici, affetti da scrofola o rachitismo.

Passiamo all'infanzia abbandonata. Qui abbiamo tre capitoli. Il Comune stanziava 27 mila lire pei *fanciulli abbandonati*, che venivano smaltite a destra o sinistra nei varii Conservatori o rifugi — 8000 lire per l'Asilo Savoja e 1000 per la Sacra Famiglia.

Dal momento che si tratta di fanciulli abbandonati, pei quali non ci sembra vi debbano essere privilegi o preferenze, non sarebbe meglio concentrarli in un solo istituto?

Siccome non è facile stabilire se sia più disgraziato il ragazzo abbandonato da genitori viziosi, perversi, condannati e impossibilitati o quello che ha perduto i genitori o il padre, comunque si chiami l'ospizio sarà sempre una specie di Orfanatrofio.

Senza dubbio la gara e l'emulazione nella carità è lodevole, ed è stimolo a far bene e meglio: ma anche qui ci siano consentite brevi osservazioni.

Chè il tenore e il regime di vita in questi istituti sia informato alle leggi elementari della proprietà, dell'igiene e di una sana alimentazione, sta bene: ma fermiamoci al puro necessario e badiamo ad evitare, per l'emulazione, la più crudele delle antitesi, che muterebbe la carità in un'ingiuria sociale. E profonda ingiuria sarebbe il vedere che il ragazzo abbandonato gode un trattamento da signorino o superiore alla sua condizione, quando lì di fronte all'istituto poteta avere la bottega di un laborioso ed onesto artiere che suda colla sua compagna l'esistenza per riuscire ad assicurare ai suoi figlinoli un pezzo di pane e una mediocre minestra.

E non parliamo a caso, giacchè pur troppo c'è una tendenza, *per farsi onore*, ad esagerare il trattamento di coloro che vivono per la pubblica beneficenza: tendenza la quale, a parte i pericoli che in germe nasconde, si risolve nel far sì che il ricoverato, l'orfano, l'abbandonato costa al Comune o allo Stato e quindi agli amministrati, tanto quanto costa il convittore o l'alunno di un Collegio pei figli delle famiglie che pagano del proprio.

Secondo noi adunque se gli abbandonati dispersi, quelli dell'Asilo Savoia e della Sacra Famiglia fossero concentrati in un solo istituto si potrebbe allevarli con un indirizzo più pratico; e siccome si otterrebbe una notevole economia, questa potrebbe essere rivolta dare ricetto e cura ad un maggior numero d'infelici.

ch.

Congresso degl'ingegneri a Palermo

(S) **Palermo**, 12. — Stasera, il Municipio offre un ricevimento in onore dei membri del Congresso degli architetti ed ingegneri. Vi interverrà pure il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. Buttini, che, per aderire alle insistenze cortesi del Sindaco, ritardò a tal fine la sua partenza.

L'on. Buttini partirà domattina per Messina onde visitare i lavori della linea Messina-Patti-Cefalù.

L'emigrazione italiana nel 1891

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i dati sintetici, relativi all'emigrazione italiana nell'anno 1891, raccolti e ordinati dalla Direzione generale della statistica.

Com'era facile a presumersi, dato lo stato acuto della crisi economica, l'anno scorso si verificò un ulteriore aumento nella emigrazione.

Così, mentre le correnti migratorie, permanente e temporanea, erano rappresentate, rispettivamente, nel 1890, da 104,733 emigranti la prima e da 112,511 la seconda; nel 1891 salirono a 175,722 gli emigranti della prima e a 118,484 quelli della seconda, con un aumento cioè di 70,989 emigranti nella permanente e di 5,973 nella temporanea.

Prendendo la emigrazione nel suo complesso, sommando cioè la propria o permanente alla temporanea, si rileva che sopra i sedici compartimenti nei quali, per questo rispetto, si divide il territorio del regno, soltanto sei presentano aumento, gli altri dieci invece danno una diminuzione.

Ecco gli specchietti riassuntivi e paralleli del movimento migratorio negli ultimi due anni.

Emigrazione permanente.

Compartimenti nei quali si verificò una decrescenza:

	1890	*1891*		*Differenza*	
Piemonte	11,492	7,159	—	4,333	
Liguria	3,823	2,999	—	822	
Marche	1,253	603	—	650	
Umbria	254	11	—	243	
Lazio	1,410	441	—	969	
Abruzzi e Molise	10,050	9,188	—	862	
Puglie	884	670	—	214	
Calabrie	11,154	10,808	—	346	
Sicilia	6,039	7,728	+	1,689	(1)
Sardegna	10	8	—	2	

Compartimenti nei quali si verificò un aumento:

	1890	*1891*		*Differenza*
Lombardia	13,005	18,788	+	5,783
Veneto	5,541	68,417	+	62,876
Emilia	2,153	7,700	+	5,547
Toscana	5,735	6,176	+	441
Campania	22,968	25,722	+	2,754
Basilicata	9,062	9,304	+	242

Prima di esporre brevi considerazioni su queste cifre, occorre completarle coi dati relativi alla emigrazione temporanea.

Emigrazione temporanea.

	1890	*1891*		*Differenza*
Piemonte	19,005	19,968	+	959
Liguria	537	344	—	793
Marche	153	293	+	140
Umbria	104	89	—	15
Lazio	30	20	—	10
Abruzzi e Molise	2,792	3,141	+	349
Puglie	1,860	1,274	—	586
Calabrie	603	417	—	186
Sicilia	4,666	2,402	—	2,264
Sardegna	94	88	—	6
Lombardia	9,916	9,850	—	66
Veneto	62,135	66,447	+	4,312
Emilia	2,912	3,768	+	856
Toscana	5,925	6,838	+	913
Campania	1,779	3,550	+	1,781
Basilicata	»	»		»

Come si vede dal confronto di queste cifre, nelle Puglie e nella Sicilia l'emigrazione già scarsa si presenta con una ulteriore diminuzione.

L'enorme sviluppo dell'emigrazione è dato invece da quasi solo un compartimento, il Veneto, e questo sviluppo è di tali proporzioni che rende necessario lo studio delle cause e dei rimedi.

Nel Veneto infatti sopra una popolazione di circa 3 milioni di abitanti, ne sono emigrati nello scorso anno 135 mila, vale a dire il 4 e mezzo per cento.

Trasandando i dati relativi alla emigrazione temporanea che non presenta che un leggero aumento di 4 mila emigranti (da 62 a 66 mila), giova soffermarsi sulla emigrazione permanente.

Come si è visto, nel Veneto salì da 5541 nel 1890 alla enorme cifra di 68,417 nel 1891.

Tutte le provincie dal più al meno vi contribuirono, eccezione fatta soltanto per quella di Udine.

In primissima linea viene Rovigo (Polesine) che da 91 emigranti che tanti ne aveva avuti nel 1890 salì nel 1891 a 16,625, cioè al 7 per cento della popolazione totale. Segue Treviso che da 1260 emigranti arriva a 10,037, più del 2 e mezzo per cento della popolazione. Vengono poscia Padova, da 663 a 11,651, cioè 2.7 per cento; Verona, da 504 a 8615, oltre il 2 per cento; Venezia, da 149 a 7645 il 2 per cento.

Ora queste medie sono tanto più meritevoli di attenzione se si considera che la media generale dell'emigrazione per tutto il Regno stà nel rapporto di 0.58 per cento abitanti.

Quanto ai paesi ai quali le correnti migratorie si indirizzano, non vi sono novità degne di nota.

I paesi dell'America del Sud, specialmente Argentina e Brasile seguitano ad avere la preferenza dei nostri emigranti, non ostante l'instabilità politica dei loro ordinamenti e le crisi economiche e monetarie che li travagliano senza posa.

(1) Questo piccolo aumento è, come si vede nello specchio che segue, largamente compensato dalla diminuzione nella emigrazione temporanea.

NEL BRASILE

(S) **Rio-Janeiro**, 11 — Ebbe luogo una dimostrazione in favore del maresciallo da Fonseca ex-presidente della Repubblica. La dimostrazione percorse nella scorsa notte le strade gridando: « Abbasso il presidente Peixoto! »

Furono eseguiti parecchi arresti.

Venne decretato lo stato d'assedio.

(S) **Rio-Janeiro**, 11 — La maggioranza della popolazione approva pienamente l'attitudine del governo, e sembra disposta a sostenerlo energicamente.

(S) **Rio-Janeiro**, 12 — Il conte Leopoldina, negoziatore di un prestito di 500 milioni, destinato alla costruzione di nuove linee ferroviarie e alla conversione dei titoli dell'antica Compagnia ferroviaria Leopoldina, è stato arrestato.

ECONOMIA E STATISTICA.

Canale di Suez.

Diamo il prospetto delle navi, per bandiera, che hanno transitato pel Canale di Suez nell'anno 1891.

Bandiere	*Numero*	*Tonnellaggio*
Americana	1	389
Austro-ungherese	51	12,172
Danese	1	701
Egiziana	1	132
Ellenica	5	3,246
Francese	171	407,148
Giapponese	6	7,905
Inglese	3217	6,837,665
Italiana	116	179,678
Norvegese	55	84,377
Olandese	147	268,877
Ottomana	40	41,592
Portoghese	29	50,596
Russa	21	39,028
Spagnuola	28	69,127
Tedesca	378	596,157
Totali	4207	8,698,777

Le grandi città dell'Australia.

Per avere un'idea del rapido sviluppo nel popolarsi di questa *quinta* parte del mondo, tornano opportuni i seguenti risultati dell'ultimo censimento in confronto al precedente:

Città	*1881*	*1891*
Melbourne	283,000	483,000
Sydney	124,000	386,000
Adelaide	104,000	133,000
Brisbane	31,000	56,000
Perth	5,400	9,600
Hobarth	27,500	24,900

Tranne Hobart, che ha perduto 2500 abitanti tutte le altre città hanno notevolmente aumentato, anzi Melbourne e Sidney hanno più che raddoppiato la popolazione. Che cosa ne sarà fra 50 anni!

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di consolidamento del tronco Ostia-Borgotaro della linea Parma-Spezia.

Progetto per la costruzione di nuove latrine isolate nella stazione di Suzzara lungo la linea Modena-Mantova.

Proposta per completare le siepi di chiusura lungo la tratta Mortara-Cava-Carbonara della ferrovia Vercelli-Mortara.

Progetto definitivo pel passaggio della ferrovia Scandiano-Sassuolo sul ponte provinciale sulla Secchia.

Progetto d'appalto dei ferri minuti per l'armamento dei tronchi da Celle a Castrocucco della ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

Progetto d'appalto per la fornitura degli scambi nella stazione di Saluzzo.

Provvista di 10 carri tubulari e di 20 botti d'acciaio per trasporto di vino lungo la rete Adriatica.

Convenzione Sassarego per concessione di alzare una casetta a Bogliasco lungo la linea Genova-Spezia.

Domanda dell'Amministrazione delle finanze per costruzione a distanza ridotta dalla ferrovia Castellammare al Porto.

Progetto di deviazione del canale d'irrigazione presso la galleria di Trabia lungo la ferrovia Palermo-Porto Empedocle.

Progetto per la costruzione di una casa cantoniera al chilom. 338 + 624.88 della linea Taranto-Reggio.

Domanda Refosco per derivazione d'acqua del torrente Agno (Vicenza).

Progetto per la manutenzione triennale del Canale di Valle, mandracchi dei due sostegni di Cavanella d'Adige e Brondolo, bacino di Cavanella e traversa della Conca di Brondolo (Padova).

Dichiarazione di pubblica utilità per la condottura dell'acqua potabile nel Comune di Carmignano (Firenze).

Progetto per la parziale pavimentazione della radice del porto Andrea Doria nel porto di Genova.

Perizia per urgenti riparazioni di danni negli argini di recinto della 3.a vasca di colmata a destra del Volturno (Caserta).

Progetto per la costruzione di un ponte in legno sul fiume Bruna nella località Guado delle Tanaglie (Grosseto).

Progetto di urgentissimi lavori pel prolungamento superiore della grande difesa di Sacca, in destra di Po, in Comune di Colorno (Parma).

Progetto per la costruzione di una chiavica allo sbocco in Reno del Canale Navile di Bologna.

Domanda Zavanella per derivazione d'acqua dagli scoli Spinelli e Campolongo e dal fiume Secchia (Mantova).

Domanda Malacrida per concessione di spiaggia del lago di Como, in territorio di Torno (Como).

Progetto del nuovo appalto novennale di escavazione dei porti del Tirreno nelle provincie napoletane.

Progetto per costruzione di una stazione sanitaria nel porto di Genova.

Perizia di rialzamento e consolidamento della tettoia alla scala maggiore del Museo Nazionale di Firenze.

Progetto per riduzione dell'ex-convento di S. Spirito in Siena a carcere giudiziario.

Idem di riparazioni al tronco Teora-S. Ilarione, nella provinciale 29 (Avellino).

Regolamento stradale per la provincia di Torino.

Scienze e Lettere

Le tenebre d'Egitto — Fra le 10 piaghe d'Egitto, invocate, dicono, dagli ebrei per indurre Faraone a liberarli dalla schiavitù e lasciarli tornare a casa loro, se voleva evitare maggiori guai dalla provvidenza, figurano le famose tenebre.

Ora, queste leggendarie tenebre d'Egitto, delle quali parla la Bibbia, sono state sottoposte di recente ad un esame critico da parte di un valente astronomo tedesco.

Siccome a spiegare questo fenomeno si ritiene dai più che le tenebre avvenute nel primo mese dell'esodo degli ebrei in Egitto, ossia l'anno 1312 avanti G. C. non siano state altro che un'ecclissi totale di sole, l'astronomo ha passato in rivista tutte le ecclissi solari centrali del XIII e XIV avanti Cristo e specialmente quelle avvenute in primavera.

Il calcolo è stato fatto secondo il Canone delle ecclissi (*Canon der Finsternisse*) compilato dal prof. Oppolzer, e risultò da esso che soltanto una sola ecclissi poteva essere stata importante per l'Egitto, cioè l'ecclissi annulare del 13 marzo dell'anno 1335 avanti Cristo.

Questa ecclissi possiede tutti i contrassegni, come mese, giorno della settimana ecc, menzionati dalla tradizione e descritti poi dalla Bibbia, cosicchè non vi è alcun dubbio che essa sia stata appunto l'eclissi che prese la designazione di « tenebre d'Egitto. »

Ond'è che il giorno preciso in cui gli ebrei lasciarono l'Egitto fu il 27 marzo del 1335 a. C.

Un'antica villa romana è stata scoperta in Borgogna dall'archeologo Veillerot. Dagli scavi fatti finora si sono ricavate tegole incavate, anfore e vasi di materia diversa e di tutte le dimensioni.

Gli avanzi della cristalleria che non sarebbe di fabbricazione locale, ma importata dall'Italia, fanno supporre si tratti di una villa di lusso.

Il pozzo è stato, come sempre, trovato pieno di pezzi di stoviglie, chiodi ecc.

Il pezzo più curioso di questi scavi, limitati finora a poco spazio, è una bellissima chiave, la cui mostatura in bronzo rappresenta una testa di cinghiale; s'è pure scoperta una moneta della colonia di Nimes, che raffigura un cinghiale con una palma e coll'effigie di Augusto e di Agrippa. Molti altri oggetti appartengono all'epoca di Tiberio, di Vespasiano e di Tito.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Asti, 11 (p. c.) — Nei giorni 4 e 5 maggio, promotore il sindaco nostro comm. Garbiglia, avremo oltre la Mostra zootecnica ed orticola, un grande Congresso antifillosserico.

Sono assicurate numerose rappresentanze.

Torino, 12, ore 17,20. — La deputazione provinciale ha deciso di non pagare le annualità di concorso alla costruzione della linea Cuneo-Ventimiglia, perchè il Parlamento ha rimandato ad epoca indeterminata l'ultimazione della linea, con la votata legge ferroviaria.

Firenze, 12, ore 15,30. — Il conte Telfener ha assunto la costruzione di un tram a vapore da Ponte Ellero a Vallombrosa.

Da qui si arriverà al Monte col tram elettrico.

Torino, 12. — Iersera sono arrivati 19 espulsi dalla Francia, sei per anarchismo e gli altri per reati comuni.

Gli arrestati furono tradotti alle carceri, in attesa dei rapporti della polizia francese.

Brescia, 12, ore 14,20. — Si è rinvenuto nel porto di Desenzano, gettatovi dalle onde del lago, il cadavere del dott. Giulio Natoli, medico-condotto di Serle.

Era licenziato dal Comune e si è suicidato.

Mentre lo raccoglievano cadavere il Consiglio comunale di Marcheno lo nominava a pieni voti medico-condotto di quel paese!

Bologna, 12, ore 15,20 — Il nostro arcivescovo, E.mo cardinale Battaglini, è di nuovo peggiorato

Stamane tutti i parroci della città e il capitolo di S. Petronio hanno portato il viatico all'illustre infermo.

Biella, 11 (p. c.) — Gli ex-bersaglieri biellesi invitano i soci del Comitato a intervenire domenica 24 ad un'adunanza onde concretare le norme per indire il concorso del monumento ad Alessandro Lamarmora.

Il monumento sarà inaugurato il 18 giugno 1896.

Modena, 12, ore 14.20. — Per il monumento a Nicola Fabrizi sono stati presentati 26 bozzetti.

Fra i concorrenti vi è lo scultore Antonio Allegretti di Roma.

Catania, 12, ore 15.10. — Innanzi a numeroso, elettissimo uditorio, Giuseppe Giacosa, ieri ha letto, nella sala del Municipio, la sua *Dame de Challant*.

Stanotte, il prefetto Cavasola dette una serata in onore dell'illustre letterato. Il rappresentante di Edison presentò un fonografo. Il maestro Floridia e la signora Chiarleoni fecero della musica deliziosa.

Eranvi convenuti il fiore dell'aristocrazia e tutte le autorità.

Savona, 11 (p. c.) — Si è aperta brillantemente nel teatro Chiabrera la fiera di beneficenza promossa dalle dame di carità.

S. M. la Regina ha inviato un bellissimo dono. Gli incassi sono soddisfacenti.

Como, 12, ore 16.40. — A Pianello, causa la caduta da un pontile, è rimasta sfracellata la moglie del direttore di quella grande filanda, signora Caraguti.

Milano, 12, ore 17,10. — Quel Gallina, ventottenne, accolto nell'istituto antirabbico con sintomi di idrofobia, ancora ieri sera mangiò, bevve vino; mostrò repulsione per l'acqua. Poi chiese di un prete e si confessò.

Stamane, fra tormenti orribili, morì.

— Questa mattina, nel cortile del Castello, ebbe luogo la degradazione del soldato Torres.

Allorchè gli strapparono le stellette, tentò di opporsi; poi tentò di fare un discorso ai compagni.

Fu afferrato dai carabinieri e condotto nelle prigioni giudiziarie.

— Gli allievi dell'Orfanotrofio maschile, da tre giorni malcontenti, perchè un loro compagno venne espulso per indisciplinatezza, ieri sera si ammutinarono.

Il direttore fece intervenire una cinquantina di soldati di fanteria dalla vicina caserma di Santa Prassede.

Gli allievi accolsero i soldati con molti evviva, poscia si calmarono.

— Oggi, alle 2 del pomeriggio, in via Monti 30, Maria Merli, maritata a certo Panichi Ermenegildo, operaio, si chiuse nella camera coniugale insieme all'amante, certo Costanzo Morlacchi, ventiquattrenne.

Avevano deciso di asfissiarsi col carbone. Inoltre la Maria trangugiò dell'acido solforico.

Sopraggiunta gente si trovò la Maria morta. Il Morlacchi è all'ospedale in grave stato.

Siena, 12, ore 19,15. — Nelle elezioni generali amministrative, la lista dell'Associazione liberale monarchica « Sempre avanti Savoia! » ebbe eletti 21 dei suoi candidati contro 9 della minoranza radicale.

Il concorso degli elettori alle urne fu imponentissimo, il maggiore che si ricordi.

Da Napoli a Palermo

(N) **Palermo**, 11 — Il grandioso piroscafo *Regina Margherita* della Navigazione generale, comandato dal bravo capitano Cafiero, entrò sabato alle 4 1/2 pom. in porto, dopo una traversata di sole 11 ore, inusitata velocità dovuta non tanto alle qualità nautiche della nave, quanto alla valentia del comando.

Più numeroso delle prime prove di questo servizio fu il concorso dei viaggiatori, ma sempre scarso di fronte alla aspettativa: 62 di prima classe, 53 di seconda e un piccolo scampolo di 6 della terza.

Un viaggio di giorno è di per sè attraente sempre quando si tratta di mare, e mare calmo e sereno come fu in questo viaggio, ma in quel castello incantato, ricco di suppellettili e di fiori che è il *Margherita*, parso a chi non lo conosceva una fantasia di poeta, non poteva riuscire che ad un senso indefinito di sorpresa e di maraviglia.

La varietà dei ceti, dei tipi e degli umori rese più spigliata e gioconda la conversazione, e tale da rimpiangere quasi la troppa rapidità della corsa. Il femminino era in prevalenza con leggiadri campioni più che altro dell'Italia centrale non senza qualche originale esotico cataplasma. Fra il sesso forte quattro o cinque fra deputati e senatori, molti ingegneri chiamati dal Congresso inaugurato ieri 10; gli inevitabili *istantanei* cacciatori di volti e di musi con la nera macchina a tracolla, e infine i soliti brontoloni che non trovano mai le poche lire del biglietto proporzionate al proprio ideale di tavola e di cabina.

Insomma, fu inaugurato simpaticamente il servizio settimanale del sontuoso piroscafo, che sembrerà vuoto anche quando per numero dovrebbe apparire pieno. Forse chi ne sarà poco lieta sarà la cassa della N. G. I. che se non è assistita da maggiore slancio di continentali non ne prenderà tanti per il carbone divorato dal potente macchinario della nave.

Il tempo è qui piovoso. Ieri sera all'Esposizione vi fu concorso discretamente animato per la illuminazione assai geniale dei getti d'acqua dell'ampio giardino, e per il musicale concerto.

Causa Nasi-Cavallotti

(N) **Mantova**, 12, ore 18,55. — Nell'udienza d'oggi ebbe luogo un vivissimo incidente fra gli on. Nasi e Cavallotti. La difesa della *Gazzetta* risolleva l'eccezione per la sospensione. Il tribunale si pronuncia per la sospensione fino a che sia visto l'esito del processo di Torino.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Reggio-Emilia ha ottenuto esito lietissimo il proverbio poetico in un atto: *Chi vuole vada, chi non vuole mandi* del pubblicista Antonio Vergnanini.

E' un lavoruccio fine, elegantemente verseggiato, con buone situazioni comiche.

— Al teatro del Palais-Royal a Parigi sono incominciate le prove di una nuova commedia in 3 atti di Giorgio Feydeau, intitolata: *Monsieur chasse!* che andrà in scena quanto prima.

— Il Theatre Moderne di Parigi monterà, nella prossima stagione, *Une Chouanne*, nuovo dramma di Virgilio Josz.

Lirica. — *Le divorce de Pierrot*, opera comica in due quadri di A. Lénéka e Gaudrey per le parole e del signor Ravera per la musica, ha ottenuto, all'Hôtel Continental a Parigi, un grandissimo successo.

— Giovanni Strauss sta terminando una nuova operetta intitolata: *La principessa Ninetta*, libretto di Ugo Wittmann e Giulio Bauer. Andrà in scena nella prossima stagione teatrale al teatro An der Wien di Vienna.

Arte. — Il celebre pittore polacco Matejko ha regalato alla Galleria austriaca il suo splendido quadro colossale: « La costituzione del 3 maggio. »

— E' terminata testè a Londra la vendita della importante collezione di quadri, appartenenti al fu David Price.

Fra i principali prezzi citiamo quattro quadri di Rosa Bonheur: « Paysan landais rentrant chez lui » 41,000 lire; l' « Alarme » 28,000 lire; « Château en Ecosse, » 45,850 lire; « Le Pâturage, » 77.500 lire.

Un quadro notevole di Turner, « I Pifferari » è stato pagato 137,800 lire; « Regnard dans son atelier » di Meissonier, 47,700 lire.

Due quadri di Alma Tadema sono stati venduti a prezzi bassi; un'opera importante « Partenone ad Atene, » 15,105 lire; « Fredegonda, » L. 23,820.

Miscellanea. — Il ministro delle finanze francese si è messo d'accordo col suo collega della istruzione pubblica sul progetto di ricostruzione del teatro dell'Opera Comique, sull'antico terreno, presentato dal signor Guillotin.

Il progetto sarà presentato immediatamente alla Camera.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il centenario della « Marsigliese. »

Il Consiglio municipale di Parigi ha votato una sovvenzione di 2000 lire per la celebrazione, a Choisy-le-Roi, del centenario della « Marsigliese. »

La sottoscrizione a questo scopo ascende attualmente a circa 11,000 lire.

Le feste avranno luogo il 25 corrente.

Un fenomeno della natura.

Un contadino di Schönfeld, villaggio presso Münchenberg, è stato ben sorpreso giovedì scorso quando s'accorse che una sua pecora aveva partorito un agnello vivo, ma senza testa. Il collo della bestia termina con due orecchie; tutto il corpo rimanente è perfetto, fatta eccezione di una zampa anteriore, che è conformata come una zampa posteriore. Però i minuti di vita di questo agnello senza testa erano contati ed esso morì subito.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 13 Aprile 1892 — S. Ermenegildo.

Leva il sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la luna alle ore 8 0 s. — Tramonta alle 5.57 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5. Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 ant. alle 3 pom.

Palazzo Reale e scuderie reali domani dalle 12 alle 3. I biglietti per visitare il palazzo si ritirano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si ritirano presso il Gran Scudiere, Via della Dateria palazzo S. Felice.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 10 Aprile 1892.

Nati 23 compreso 1 nato morto
Morti 16 dei quali 1? sotto i 7 anni

Morti

Volponi Irene di Pasquale, Napoli, 48, coniug.
Salvi Angela fu Carlo, Voghera, 79, ved.
Dancsi Artemisia di Francesco, Tassicia, 19
Colaboni Adele di Giovanni, Velletri, 39, nubile
Lombardi Sabatino di Salvatore, Montalcino, 35 celibe
Dolci Angela fu Francesco, Viterbo, 56, coniug.
Consorti-Ricci Giovanni fu Simone, Roma, 52, id.
Santini Pio fu Luigi, id., 78, celibe
Sebastianelli Domenico fu Nicola, Genazzano, 63, coniug.
De Stefani Sante fu Carlo, Roma, 52, vedovo
Gardini Pietro fu Francesco, id., 60, coniug.
Crostarosa Maria fu Alessandro, id., 79, nubile
Mozzetti Sebastiano fu Paolo, Pinaco, 70, celibe
Ficola Virginia fu Domenico, Roma, 71, nubile
Porfiri Ambrogio Giacomo fu Arcangelo, Monte Fortino, 41.

SCIARADA.

Con una sola lettera,
Però di suon diverso,
Ed una brutta ebrea
Nome gentil si crea
Protettrice d'un arte
Che corre l'universo.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SUD DIVIDE-RE.

Colpita da fiera meningite, ieri alle 5 1/2 pom., nell'educandato femminile di S. Dionisio alle Quattro Fontane, rendeva a Dio la sua bell'anima — a soli 13 anni — la convittrice

BIANCA APPIGNANESI-POCCIONI
da Cingoli

circondata dai suoi inconsolabili genitori, dal suo zio, cav. Aurelio Bruschetti, capitano d'artiglieria, curata dal tenente medico sig. dott. Francesco Bonservizi ed assistita con le più affettuose premure dalle suore dell'istituto, che da oltre 5 anni la educavano.

Il presente valga di partecipazione ai parenti ed agli amici della famiglia.

Nelle ore pomeridiane di lunedì 11 aprile cessava di vivere nell'età di anni 66, munito dei conforti religiosi

VINCENZO SCIARRA.

L'accompagno funebre avrà luogo quest'oggi alle 2 1/2 pom., movendo dall'abitazione dell'estinto, via Carrozze, 72.

Soccorso e Lavoro

2.a lista. Sottoscrissero azioni a favore della Società i signori:

Gen. Afan de Rivera, n. 1 — Pietro Antonelli, 10 — Prof. Antona Traversi, 1 — Albricci Dono, 1 — D.r Jacopo Arota, 1 — Proc. Gen. Bartoli, 1 — March. A. Berardi, 1 — Banco di Napoli, 1 — Unione Militare, 5 — Battaglia Giuseppe, 4 — D.r Fausto Bartolini, 1 — Emma Bernabei, 1 — Bar. Gennaro Campagna, 1 — D.r Luigi Concetti, 2 — Prof. Colasanti, 1.

Eufemia Miragoli, n. 1 — March. Luigi Medici, 5 — Prof. G. Marchiafava, 1 — Prof. G. Mingazzini, 1 — Comm. Narducci, 1 — Dep. L. Napodano, 8 — Enrico Noghera, 1 — N. N., 2 — Obliegh E. E., 1 — Pucci Noerrenberg e C., 2 — Giulia Renazzi, 1 — Prof. V. Scialoia, 1 — Dep. Doda, 1 — Ida Setacci v. Petrucci, 1 — Dott. Saverio Santoni, 1 — Dott. Francesco Sanfelice, 1 — Dep. Tommasi Crudeli, 2 — Dep. Achille Vetroni, 2 — Dott. Marino Zuco, 1 — Banco di Sicilia, 15.

Mandarono offerte i signori:

Deputato Artom di S. Agnese	L. 36 —
Caterina Pigorini Beri	» 50 —
Obliegh E. E.	» 50 —
Amministraz. del giornale *La Tribuna*	» 25 —
Principe Emanuele Ruspoli	» 50 —

La Segretaria: Contessa TAVERNA.

Corse alle Capannelle

Pubblichiamo le iscrizioni della Società delle corse alle Capannelle chiuse ieri, 12 aprile, alle ore 5 pom.:

Primo giorno - 3 maggio.

Premio delle Scuderie — L. 2000

1. Marchese di Fossalta	Little Nag
2. Razza Casilina	Arabian Night
3. Razza di Bisciglieto	Almonte
4. Cav. Cesare Ranucci	Whip
5. Marchese Birago	Folletto
6. detto	Réluisante
7. Barone Bordonaro	Andredo
8. detto	Jolo
9. Sig. Matteo Laurenti	Pinella
10. Razza di Sansalvà	San Giorgio
11. detta	Gigi
12. Duca di Marino	Arcadia
13. Don Rodrigo	Pilato
14. Cav. Alfonso Petrilli	Natalia
15. Cap. Straw	Pomponia
16. detto	Erythrina
17. Sir Rholand	Ashford

Premio del Tevere Lire 2000.

1. Razza Casilina	Arabian Night
2. Razza di Bisciglieto	Ajace
3. Marchese Fassati	Vestale
4. Cav. Vincenzo Sinesi	Dar Key
5. Marchese Birago	Guitare
6. Sig. C. Calderoni	Dardinello
7. Sig. C. Calderoni	Serpentino
8. Bar. G. Bordonaro	Floridor
9. Razza di Sansalvà	Pasqualino
10. Duca di Marino	Beppina
11. detto	Highlander
12. Principe d'Ottajano	Colonnello
13. Don Rodrigo	Dianthus
14. Cav. Alfonso Petrilli	Natalia
15. Walter Smith	Mo
16. Cav. Cesare Bertone	Cornelia
17. Sir Rholand	Lucifer
18. detto	Bagatella

Premio Melton — L. 3000.

1. Ten. Paolo Traxler	Roulette
2. Ten. Ettore Varini	Mine d'or
3. Ten. Federico Tesio	Camarilla
4. Cap. Enrico Brunati	Talboisière
5. Marchese Birago	Réluisante
6. detto	Victoire
7. detto	Rincette
8. T. Rook	Venetia

Premio Albano (Handicap) Lire 3000.

Forfeits *dichiarati il 12 aprile.*

1. Sir Rholand	Ashford
2. detto	Bagatella
3. Duca di Marino	Belt
4. detto	Giglio
5. Razza di Sansalvà	Ireos
6. detta	Barone
7. Marchese Birago	Perla

(Rimangono inscritti).

1. Marchese di Fossalta	Little Nag
2. Sir Rholand	Kilngarth
3. Cav. Vincenzo Sinesi	Dar Key
4. Cav. Calderoni	Dardinello
5. detto	Mambrino
6. detto	Andronica
7. Duca di Marino	Arcadia
8. detto	Highlander
9. Razza di Sansalvà	Giarrattiera
10. detto	San Giorgio
11. Principe d'Ottajano	Colonnello
12. detto	Jeanette
13. Conte Denis Talon	Maggio
14. Marchese Birago	Guitare
15. detto	Méléagre

Secondo giorno - 5 maggio.

Premio Andreina — L. 2000

1. Marchese Fossalta	Little Nag
2. Razza Casilina	Arabian Night
3. Ten. Federico Tesio	Camarilla
4. Razza di Bisciglieto	Almonte
5. Cav. Vincenzo Sinesi	Dar Key
6. Marchese Birago	Rincette
7. detto	Victoire
8. Sig. C. Calderoni	Dardinello
9. detto	Mambrino
10. detto	Andronica
11. Bar. G. Bordonaro	Floridor
12. detto	Andredo
13. Ten. P. Traxler	Roulette
14. Razza di Sansalvà	San Giorgio
15. detta	Gigi
16. Duca di Marino	Highlander
17. Conte Denis Talon	Maggio
18. Don Rodrigo	Pilato
19. detto	Dianthus
20. Cav. Alfonso Petrilli	Natalia
21. Sir Rholand	Vestale
22. Marchese Marignoli	Ivanhoe
23. Cap. Straw	Pomponia
24. detto	Erythrina
25. Sig. A. Francescangeli	Volturno
26. Sir Rholand	Kilngarth
27. detto	Bagatella
28. detto	Ashford

Premio del Jockey Club — L. 3000.

1. Razza di Bisciglieto	Melcarte
2. Marchese Birago	Caio
3. detto	Méléagre
4. Sig. C. Calderoni	Bajardo
5. detto	Dardinello
6. Razza di Sansalvà	Barone
7. Duca di Marino	Beppina
8. Principe d'Ottajano	Colonnello
9. Don Rodrigo	Lowland
10. Razza Casilina	Arabian Night
11. Sir Rholand	Cantiniera
12. detto	Lucifer

Terzo giorno - 8 maggio.

Premio Omnium — Lire 5000.

1. Razza di Bisciglieto	Melcarte
2. Marchese Birago	Cajo
3. detto	Méléagre
4. Sig. C. Calderoni	Dardinello
5. detto	Serpentino
6. Barone G. Bordonaro	Jole
7. Razza di Sansalvà	Almaviva
8. detta	Pasqualino
9. detta	Giarrottiera
10. Duca di Marino	Beppina
11. Principe d'Ottajano	Colonnello
12. detto	Jeannette
13. Don Rodrigo	Lowland
14. Cav. Alfonso Petrilli	Natalia
15. Sir Rholand	Lucifer
16. detto	Cantiniera

Premio del Min. d'agric. — L. 3000.

1. Razza di Bisciglieto	Ajace
2. Cav. Vincenzo Sinesi	Dar Key
3. Marchese Birago	Guitare
4. detto	Cajo
5. Sig. C. Calderoni	Dardinello
6. detto	Mambrino
7. Barone G. Bordonaro	Floridor
8. Razza di Sansalvà	Almaviva
9. detta	Pasqualino
10. detta	Giarrettiera
11. Duca di Marino	Beppina
12. detto	Arcadia
13. Principe d'Ottaiano	Colonnello
14. Cap. Straw	Pomponia
15. Cav. Cesare Bertone	Cornelia
16. Sir Rholand	Cantiniera
17. Detto	Bagattella

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,6 — minimo 7,1.

La Deputazione provinciale ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni.

Ha deciso d'inoltrare, per ora, una lettera-protesta al Prefetto contro la circolare con cui si notifica che, d'ora innanzi, non si riceveranno negli ospedali di Roma malati provenienti dai Comuni della Provincia se non mediante pagamento, reclamando l'osservanza dei diritti in base alle disposizioni testamentarie dei benefattori ed a forma della vigente legge sulle Opere Pie (art. 61, 66).

Ha provveduto definitivamente all'affitto della caserma carabinieri in Anzio.

Ha autorizzato la firma con la Banca Romana del contratto per l'ufficio di tesoreria provinciale.

Deciso di sottoporre al parere del Consiglio provinciale una proposta di modificazione al regolamento di pesca marittima.

Approvato un progetto di lavori di consolidamento al Ponte Vitabbioso.

Decretato alcuni lavori di straordinaria manutenzione sulla Canepinese.

Approvato il capitolato di appalto dei lavori per la deviazione del tratto della Empolitana traversante l'abitato di S. Vito.

Id. dei lavori occorrenti al viadotto di Ariccia sull'Appia, Tr. I, affidandoli alla Società cooperativa edilizia di detta città.

Autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore dei lavori per la manutenzione della strada Empolitana presso Tivoli, avendo col 31 dicembre 1891 cessato l'appalto.

Approvato il collaudo dei lavori di manutenzione 1889-90 della Consorziale Nettunese.

Id. il collaudo dei lavori per la manutenzione 1889-90 della provinciale Maria.

Id. il collaudo dei lavori per la manutenzione 1890 dell'Ariana.

Disposto che si proceda a carico di contravventori al Regolamento di polizia stradale.

Accordato permessi per costruzione di opere lungo le vie provinciali sopra e sottosuolo.

Provveduto al ricovero a spese della Provincia di alcuni dementi poveri.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Settimana Santa. — Molti sono i forestieri venuti a Roma in questi giorni, dall'estero specialmente. Tutti gli alberghi ne sono pieni e dappertutto, dove c'è qualcosa di notevole, si vedono girare a frotte, guidati da ciceroni improvvisati col *Baedeker* in mano e la seggiola portatile sotto il braccio.

Alle funzioni religiose che si preparano nelle basiliche di Roma nelle quali, pei forestieri, assumono uno speciale carattere di imponenza e di grandiosità spettacolosa, assisterà certo gran folla variatissima, di per sè stessa spettacolo interessante. Udremo quel bisbiglio babilonesco che è una delle caratteristiche dei grandi convegni in Roma, in cui dieci lingue e cento dialetti vengono parlati contemporaneamente, in cui si vedono riuniti in uno stesso gruppo i tipi più disparati.

Oggi cominciano le funzioni sacre della *passione* in tutte le chiese e domattina alle 10 in S. Pietro si farà la leggendaria cerimonia della *Lavanda*.

Se il tempo che tutto ieri fu incerto e ier sera si risolse in pioggia minuta e noiosa, tornerà al buono, il concorso nelle chiese, ed il movimento nelle vie, sarà indubbiamente, in questi giorni, grande, straordinario.

***

Ecco il programma della musica sacra che sarà eseguita nelle tre basiliche patriarcali:

A S. Pietro: Oggi — mercoledì santo — *Responsorio*; alle 4 *Miserere* del maestro Meluzzi.

Domani oltre il *Responsorio* vi sarà il famoso *Miserere* di Basili.

Venerdì *Responsorio* e *Miserere* di Meluzzi o di Basili.

Tutti i giorni verranno cantate le magnifiche *Lamentazioni di Geremia*.

A San Giovanni in Laterano: Oggi esecuzione del celebre quartetto Bonucci, Moreschi ecc. ed il *Miserere* di Capocci che sarà ripetuto domani sera.

Venerdì sera esecuzione d'una delle *Lamentazioni di Geremia* musicata da Capocci; capo d'opera per la grande filosofia musicale che racchiude. Quindi *Miserere* nuovamente scritto dal Capocci, suo « testamento musicale » come esso lo chiama.

A Santa Maria Maggiore: Oggi *Miserere* di Basile, domani *Lamentazioni a sei voci* col celebre prof. Cesari e *Miserere*.

Venerdì *Miserere* e *Lamentazioni*.

---

12 *APPENDICE* 12

IN SECONDE NOZZE

di E.-MARLITT

— Non c'era poi la necessità di stracciare il disegno che io volevo; perchè stracciarlo? non è forse stata una sciocchezza, caro nonno? egli diceva tutto irritato. E' ben vero che se io mi struggevo di avere quel disegno così bellino, Gabriele invece non voleva darmelo e si era incapato nel rifiutarmelo, ma non ci poteva essere alcun motivo per cui la signorina Berger avesse a stracciare in due pezzi il leone, così meravigliosamente bello; vedili, sono qui.

— Le faccio le mie congratulazioni per l'incomparabile sua risoluzione, signorina sapientissima, disse il maresciallo di Corte con mordente sarcasmo alla governante.

Egli prese i pezzi di carta e volse su di essi un'occhiata.

— Gabriele! egli gridò con voce aspra e imperiosa verso la stanza attigua.

Il ragazzo si avanzò restando fermo sul limitare dell'uscio; era assai più pallido del consueto e teneva gli occhi abbassati al suolo.

— Tu hai voluto fare ancora i tuoi sgorbi? — domandò il maresciallo di Corte seccamente.

Lo sguardo penetrante che dalle sue grigie pupille lanciò sul fanciullo, sembrava una freccia avvelenata.

Gabriele tacque.

— Tu resti il mutolo e intontito come se non ti fosse fattibile di spicciare quattro parole. Ma tu sei un vero sornione, perchè so bene che laggiù, dietro la grata di ferro, tu fai baldoria; io so tutto, carino mio. So che tu sciupi con tutto il tuo maltalento la bella carta che costa di molti quattrini, e che imbratti colla tua matita che adoperi sì goffamente, e so pure che canti a squarciagola canzonaccie triviali come una cinguettante allodola.

Liana guardò commossa il fanciullo; ella sapeva che le canzonaccie erano quelle che l'infelice fanciullo cantava, col cuore trambasciato, per acquetare un pochino la sua mamma quando era gravemente conturbata.

Il maresciallo di Corte continuava intanto a stropicciare fra le dita i due pezzi di carta.

— E come hai potuto avere questa magnifica carta che hai imbrattato così scioccamente?

La spenditrice, che già avendo afferrata la maniglia dell'uscio, sembrava aver dimenticato di uscire, ritornò indietro di alcuni passi.

— Questa carta gli fu regalata da me, illustrissimo ella disse col suo fare risoluto.

Il vecchio signore sussultò.

— Che significa ciò, Löhn? Come può avere avuto l'ardimento di procedere contro il mio espresso desiderio e comando?

— Illustrissimo, io non volli oppormi al suo divieto. Non me ne poteva nemmeno venire l'idea. Era il Natale, in quel giorno non si sta poi su tutti i punti del rigore, e qualche concessione la si può supporre; e molto più facilmente viene il pensiero che con pochi soldi si può recare una gran gioia e si può ottenere un subisso di ringraziamenti. Tutto il cuore di quel fanciullo si struggeva dal desiderio di avere un po' di carta. Ai figli del cocchiere Martino ho frastagliato un monte di ninnoli di carta e di bazzeccole, e nessuno ha trovato a ridire su ciò. Io poi non mi curo niente affatto in tutta l'annata di sapere se Gabriele scriva, o dipinga, o scarabocchi come meglio crede; ciò non mi riguarda in alcun modo, e poi non ci so trovare il bandolo di nulla, perchè veramente non capisco come possa importare più l'una cosa che l'altra. Io concludeva adunque se per spassarsi egli vuole dipingere una Madonna, mi pare che non possa essere un peccato.

Il maresciallo di Corte la guardò con un'occhiata lunga da cui traluceva una profonda diffidenza.

— Non so se io debba ravvisare in lei una illimitata scimunitaggine, o piuttosto una consumata astuzia.

La Löhn volse intorno gli sguardi con un fare ingenuo e sincero.

— Buon Dio, in tutta la mia vita non ho mai dato a divedere un solo briciolo di scaltrezza, dunque illustrissimo signore, non può essere che pura sciocchería.

— In tal caso, devo dunque imporle che d'ora innanzi tenga in serbo il suo denaro e lo sparagni pei giorni in cui non potrà più servire e lavorare, egli disse con voce tuonante e spingendo con violenza la gruccia sul pavimento. Quel fanciullo non deve pensare ai disegni ed altri siffatti scarabocchi. Tuttociò non può servire che a distrarlo. E' poi questa la Madonna? egli diceva sdegnosamente facendole vedere i due pezzetti di carta in cui era disegnato, piuttosto correttamente, un leone nell'atto di spiccare un salto. Le ripeto che mi è noto come laggiù il fanciullo starnazzi le ali liberamente e sguazzi a tutto andare, e che lei giunge a tal punto di dabbenaggine da dargli aiuto in tutte queste sue scappatelle. Rispondi, disse in tono imperioso al ragazzo, a quale vocazione ti senti chiamato?

— Io devo ritirarmi in un chiostro, fu la risposta data a voce sommessa.

— E perchè?

— Devo pregare per mia madre, disse il fanciullo; e il pianto prorompeva dai suoi occhi abbassati.

— Benissimo, tu devi pregare per tua madre, tu sei nato a questo fine, a tale intento Dio ti ha mandato in questo mondo. Tu non potrai mai sdebitarti a sufficienza nell'adempimento di questo tuo cómpito. Tu sai bene che il signor predicatore di Corte ti ha ripetuto queste cose parecchie volte. E tuttavia non desisti dal tener rivolta la tua anima alle cose mondane, e non ti periti anche dal raccogliere nel libro delle preghiere le prove delle tue colpe dalle quali avresti dovuto rifuggire con orrore. Tu devi vergognartene, sei un ragazzaccio scapestrato; vattene adunque dalla mia presenza.

Il dolce sembiante del fanciullo scomparve come un'ombra dietro all'uscio.

— Löhn, raccoglierà laggiù tutta la carta donata il giorno di Natale.

— Sarà fatto il suo volere, soggiunse la spenditrice, e dopo avere fatto una goffa riverenza uscì dalla sala.

— Il nonno è anche oggi di un orribile umore, bisbigliò Leone sommessamente alla governante.

Ella gli pose spaventata la mano sulla bocca. Egli la respinse irritato, percuotendola, e come in atto schifiltoso si fregò la bocca colla manica dell'abito.

— Lei sa pure che non voglio sentirmi toccato il viso dalla sua fredda mano; non posso tollerarlo.

Invano Liana aspettò qualche parola di rimprovero da parte del maresciallo di Corte; egli continuò a tener gli occhi rivolti alla fiamma del camino come se non avesse sentito il colpo dato alla mano dell'istitutrice.

— Tu sei un fanciullo molto scortese, Leone, e meriteresti d'essere castigato, disse finalmente la giovane signora con piglio severo.

— Oh! la prego di non badarvi, non è che un puro atto inconsiderato, senza alcuna malizia, sussurrò la governante nell'atto che appendeva al collo del ragazzo il tovagliuolo per la colazione. Noi siamo sempre nei termini del migliore accordo, non è vero, Leone, mio carino?

Il seguito in quarta pagina

A San Marcello venerdì sera esecuzione della celebre cerimonia della *Desolata*.

Verranno cantati, con accompagnamento di musica istrumentale lo *Stabat Mater* di Pergolesi ed i *Mottetti* di Moriconi.

Paolo Bourget il noto romanziere francese, il cui soggiorno a Roma ha uno scopo letterario, volendo pubblicare un libro col titolo: *Impressions de Rome*, nei giorni scorsi visitò lungamente il Vaticano, i Musei e le gallerie, compresi i sotterranei della basilica di S. Pietro, l'accesso ai quali è attualmente vietato al pubblico.

Il busto all'archeologo De Rossi verrà inaugurato, come preannunziammo, mercoledì prossimo (20), alle 4 pom., nel Museo che trovasi al disopra delle Catacombe di S. Calisto, fuori porta S. Sebastiano.

La sala non è molto grande e molti posti essendo stati riservati ai soscrittori, pochi sono i biglietti rimasti a disposizione di quelli che ne faranno domanda.

Per soddisfare il maggior numero possibile di persone, verrà costruito, avanti l'ingresso del Museo, un padiglione provvisorio.

Le domande di biglietti dovranno esser fatte per iscritto, al Comitato (via del Consolato 6) e verrà data la precedenza a quelle che prima perverranno.

Dal 16 corrente i biglietti verranno mandati per posta, finchè ve ne saranno disponibili.

A palazzo Borghese è terminata ieri l'altro la vendita all'incanto degli oggetti che decoravano l'appartamento del principe don Paolo.

La vendita si chiuse coll'asta del magnifico servizio in *vermeil*, lavoro dell'orafo Brennais, dono di Napoleone I a sua sorella Paolina Borghese.

Il servizio disputato a lungo, rimase aggiudicato al principe di Baucina per 153 mila lire!

L'importo totale delle vendite sorpassò 1 milione e 300 mila lire.

Il processo Arcaini pare, finalmente, debba svolgersi.

Il dibattimento è fissato pel 30 corr. al Circolo ordinario delle Assise.

Guglielmo Arcaini il 29 settembre 1889 uccise a tradimento con un colpo di fucile, uno dei quali al cuore, il negoziante Emilio Bigi; e, dopo commesso il delitto, fuggì in Piemonte da dove riparò in Francia. Di là si recò in Inghilterra e quindi al Messico dove venne, or non è molto, arrestato.

L'accusa è d'assassinio a scopo di furto.

La parte civile è rappresentata, per il padre del Bigi, dall'avv. Micucci, e per la moglie, dall'avv. Riccio.

Difensori saranno gli avv. Mazza, Camerini e Tutino.

L'Università cooperativa fra i capi d'arte scalpellini e decoratori, in una riunione ier sera tenuta, ha approvato un lunghissimo ordine del giorno, col quale dichiara di astenersi dall'aderire alla licitazione privata indetta pel 20 corr. per la lavoratura della pietra da taglio occorrente alla decorazione del monumento a Vittorio Emanuele, perchè, dice i prezzi del capitolato d' appalto sono troppo bassi in confronto all'entità del lavoro, all'esigenze artistiche, alla responsabilità dell'assuntore ecc.

L'assemblea prega la Commissione Reale di sospendere la licitazione.

In Vaticano. — Ieri mattina il padre Francesco da Loreto ha recitato innanzi al Papa ed ai cardinali la predica della Passione.

— Con biglietto, in data di ieri, il Papa ha nominato monsignor Giovanni Battista Guidi uditore dell'internunzio al Brasile.

— Monsignor Donnois, vescovo di Saint-Dié, rimarrà ancora qualche giorno in Roma per definire alcune pratiche circa la causa di beatificazione di Giovanna D'Arco.

Il postulatore ha incaricato gli avvocati Alibrandi e Manetti per l'introduzione della causa.

Il Comitato liberale per le elezioni amministrative questa sera alle 8 1|2 si adunerà alla sala Dante per continuare la discussione delle proposte all'ordine del giorno.

Istituto oftalmico Torlonia — Movimento generale degli infermi durante il 1° trimestre 1892.

Presenti al 1° gennaio: maschi 10 e femmine 10, totale 20 — Entrati durante il trimestre: maschi 21 e femmine 15, totale 36 — Usciti durante il trimestre: maschi 21 e femmine 15, totale 36 — Rimasti in cura: maschi 10 e femmine 10, totale 20.

Al Dispensario si presentarono per essere curati 133 oftalmici.

Perle che corrono — Alla signora marchesa Sanfelice-Quirini l'altra sera, verso le 10, passando per via Firenze col marito, si ruppe un filo di perle che aveva al collo e le perle corsero per la via. Si trattava d'un valore di 25,000 lire ed alcuni passanti aiutarono a raccoglierle, ma parecchie erano rotolate già entro una vicina chiavica.

La questura mandò piantoni sul luogo durante la notte, e nella mattina i vigili ruppero la chiavica e rinvennero tutte le perle mancanti, che vennero restituite alla marchesa Sanfelice.

E. Franceschini, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pedali nero garantito.

Un audace borseggio venne compiuto domenica scorsa in S. Pietro a danno del pastore evangelico Osvaldo Hermann di Lipsia, che s'era recato a visitare la basilica.

Nella cappella del *Coro* un briccone destramente gli rubò il portamonete nel quale erano 900 lire in biglietti di banca italiani, 200 marchi (250 lire) in biglietti di banca tedeschi e 10 fiorini austriaci, più alcuni titoli che il ladro non può spendere; in tutto circa tremila lire — non 15,000 come alcuni giornali hanno erroneamente annunziato.

L'Hermann denunciò subito il patito borseggio agli agenti di P. S. di servizio nella basilica e la questura indaga per scoprirne l'autore. Speriamo vi riesca prontamente.

Canori derubato — L'altra sera l'impresario Guglielmo Canori, mentre scendeva dal *Tram* in via Nazionale fu destramente derubato del portafoglio contenente L. 600.

Il Canori ha denunziato il furto alla Questura, sperando di ricuperare almeno il portafoglio che rappresentava per lui un ricordo dei primordi della sua carriera da impresario.

Genitori... distratti. — In piazza Guglielmo Pepe, venne ieri l' altro dagli agenti di P. S. rinvenuta una bambina abbandonata, che nessuno pensa di reclamare!

Furticide. — Il cantoniere ferroviario, Giuseppe Margantini, d' anni 26, da Viterbo, rubò in danno di Gerolamo Lucangeli un portamonete contenente 7 lire. Venne arrestato in via Merulana.

— Umberto Cecchini, d'anni 17, rubò a tal Cesare Gelardini un orologio d'argento. Venne arrestato al vicolo della Campanella.

— Il falegname Arturo Corelli, d'anni 27, scassinando la bottega del calzolaio Leopoldo Carasi, in via Venezia, aveva rubato due paia di scarpe. Fu arrestato poco dopo al Foro Trajano.

Risse — In piazza Guglielmo Pepe, il portiere Sebastiano Guidarelli, d'anni 28, e Luisa Colacciati di 37, vennero a rissa per interessi con certo Giovanni Duni. Costui, cavato il coltello, nè menò vari colpi, producendo ad entrambi, ferite in più parti del corpo.

— Il dodicenne Pietro Corradi, da Caserta, in via Vascellari ebbe un colpo di sasso sulla testa, che gli produsse ferita guaribile in 12 giorni.

— Il carrettiere Vincenzo Ceapa, d' anni 16, da Roma, a ponte Quattro Capi, altercando con uno sconosciuto, ebbe una coltellata al braccio destro, giudicata guaribile in 8 giorni.

Arresti. — Venne arrestato Bernardino Spinelli, d'anni 28, riconosciuto autore del ferimento dell'oste Calvisi, non Calois, di via Principe Umberto.

— Venne pure arrestato il fabbro Vincenzo Tancredi, d'anni 48, da Tagliacozzo, pregiudicato, perchè trovato in appostamento in via del Gesù, con chiavi false indosso.

Perquisitane la casa, vennero sequestrate altre chiavi false, grimaldelli ed arnesi variatissimi del mestiere.

Cronachetta degli ospedali — Giovanni Baschi, d'anni 28, giorni sono fuori porta del Popolo cadde da una carrozza, fratturandosi la base del cranio. Guarirà in 20 giorni con riserva.

— Il carrettiere Angelo Giuntini, d'anni 28, da Viterbo, a Ripagrande, cadde dal carro, riportando contusioni alla coscia sinistra guaribili in 25 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Capitano in congedo cerca impiego presso privata o pubblica amministrazione, o presso famiglia cospicua in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Pompe per la peronospora e pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 139, Roma.

Vendita di oggetti antichi in Bologna. — Quei signori forestieri che desiderassero far acquisto di rarissimi e pregevolissimi oggetti antichi, come quadri, arazzi, porcellane, mobili ecc., sono pregati a rivolgersi al sig. Cesare Pizzoli in Bologna, via S. Isaia N. 13 p. 2°, il quale per le estese sue relazioni potrà far concludere grandi affari.

Ditta Besozzi, Monghisoni e C. leggere negli « Avvisi economici. »

TEATRI DI ROMA

Argentina — Con l'ultima del *Cimbelino* si è chiusa iersera la stagione in questo teatro.

La grande opera del maestro Van Westerhout fu accolta con lo stesso entusiasmo delle sere precedenti, ed apprezzata e gustata assai più, specialmente nei punti più salienti.

Applausi generali ed incessanti salutarono le signore Colonnese e Fabbri, il tenore Lucignani, il Rapp, il Nicoletti, il maestro Podesti, tutti insomma che portarono il loro valido tributo pel successo incontrastabile del *Cimbelino*.

Nazionale — Ieri, all'ultima della *Carmen*, il teatro era affollato e vi furono i soliti entusiasmi per tutti gli artisti e segnatamente per la brava Novelli, il Perez e la signora Garagnani, della quale era la serata d'onore e a cui furono offerti fiori e doni di valore.

Questa sera si dà l'ultima rappresentazione della stagione e serata d'onore della signorina Kitzu Amalia con uno spettacolo davvero eccezionale.

Si ripeterà la *Cavalleria rusticana* e poscia verrà eseguito lo *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi, che tanto successo ebbe l'altra sera al Costanzi e nel quale canteranno la Novelli, la Garagnani, la Ferrari e la Kitzu.

Perchè tutti possano assistere a questo straordinario spettacolo i prezzi non sono stati per nulla aumentati.

Valle. — Stasera Corinna De Crescenzio, la brava e simpatica artista della compagnia Scarpetta dà il suo spettacolo d'onore rappresentando *O' Voto* o *Malavita*.

Con questa recita la compagnia Scarpetta dà il suo addio al pubblico di Roma.

Con la *Moglie ideale* di M. Praga sabato prossimo Pietriboni incomincia le sue rappresentazioni.

Quirino — Immensa ilarità destarono iersera tre bambini camuffati da ladri nell' eterna *Gran Via*; uno di essi, impaurito dagli artigli dei *policeman*, fuggì quasi terrorizzato ed a stento riuscirono ad afferrarlo per assicurarlo nella gabbia.

Stasera *Il babbeo e l'intrigante*.

Rossini — Stasera straordinario spettacolo di quadri plastici. L'ingresso sarà riservato ai soli adulti. Figuriamoci!!

Manzoni — La compagnia equestre De Paoli e Marasso dà stasera la penultima rappresentazione, Vi prenderanno parte tutti gli artisti.

Concerti. — Domani, alle 9, al Costanzi grande serata musicale per commemorare il centenario di G. Rossini.

Il concerto è dato — come è noto e come già annunciò la nostra *Cronaca cittadina* — per cura della Società Filarmonica e dell' Orchestrale riunite per la circostanza sotto la valente direzione di Ettore Pinelli.

Si eseguirà la *Messa solenne* e lo *Stabat Mater*, col gentile concorso delle signorine Colonnese e Novelli e dei signori Lucignani e Nicoletti. Fra cori ed orchestra saranno più di 300 esecutori.

L'introito andrà a beneficio della Cassa pensione della Società Orchestrale.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Cavalleria Rusticana* — ore 9.
Valle — *O' Voto* — ore 9.
Quirino. — *Il Babbeo e l'Intrigante* — ore 9.
Manzoni — Circo equestre — ore 9.
Rossini — Quadri plastici — ore 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Ultime Notizie

Come abbiamo annunziato, lord Vivian sarà ricevuto oggi in udienza solenne da S. M. il Re.

Il marchese Santasilia condurrà il nuovo ambasciatore al Quirinale, dove sarà introdotto presso S. M. dal conte Giannotti.

Al ricevimento assisterà tutta la Casa civile e militare.

Anche ieri si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Gli on. Nicotera e Colombo partiranno probabilmente domani dopo la relazione a S. M., per recarsi rispettivamente a Napoli e a Milano a passarvi le feste.

Il Duca e la Duchessa di Chartres, che alcuni giornali hanno già fatto arrivare a Roma e ripartire, non sono ancora giunti.

Non è punto esatto che il signor Porter, ministro degli Stati Uniti, debba riprendere fra qualche giorno la direzione della Legazione americana in Italia.

In seguito all'ordine del giorno approvato dal Senato ed accettato dal Governo, discutendosi il bilancio d'assestamento, sarà nominata una Commissione mista, composta di senatori, deputati e alti funzionari del Ministero, per studiare le modificazioni da introdursi nella legge della contabilità generale dello Stato a scopo di porre più saldo argine alle spese fuori bilancio.

Al ministero di grazia e giustizia sono ormai compiuti gli studi per il riordinamento dei benefici vacanti.

Cose d'Africa

(S) **Massaua**, 12. — L'ordine è completamente ristabilito sull' altipiano; Aberrà è fuggiasco e i suoi seguaci si sono dispersi.

Ras Mangascià ha ordinato a Ras Alula di inseguire Bajane, che fu respinto al di là di Mareb dalla nostra banda di Belata Balachi.

Il governatore Baratieri è ritornato a Massaua.

Italia e Svizzera.

(S) **Zurigo**, 11. — I delegati italiani pei negoziati commerciali colla Svizzera sono giunti alle ore 5,25 pom. e scesero all'*Hôtel Bellevue*.

(N) **Zurigo**, 12, ore 20,20 — Oggi vennero ripresi i negoziati per il trattato italo-svizzero.

Dei delegati svizzeri era assente Cramer-Frey che trovasi a Parigi per i negoziati commerciali con la Francia.

Nell'odierna seduta fu constatato l'accordo sul testo del trattato, compreso la durata so pra la tariffa italiana e la tariffa svizzera.

Eccettuati quattro punti secondari sui quali i delegati svizzeri chiesero ulteriori istruzioni, credesi che nella seduta di domani l'accordo sarà completo.

La lettura definitiva avverrebbe lunedì e la firma martedì.

Cramer-Frey tornerebbe sabato espressamente.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del firmano.

(S) **Londra**, 12 — Il *Times* ha dal Cairo che l'Egitto avrebbe ceduto Akaba alla Turchia.

Contro gli anarchici

(S) **Berna**, 12 — Ruchonnet, capo del dipartimento della giustizia, incaricò il procuratore generale della Confederazione, di elaborare disposizioni speciali sul possesso della dinamite a scopi politici, nonchè sugli attentati commessi mediante dinamite, le legislazioni cantonali essendo insufficienti.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 12, 5,50 pom. — Nei circoli parlamentari si assicura che il governo chiedendo ieri alla Camera l' approvazione dell' ordine del giorno puro e semplice ha voluto assicurarsi piena libertà d'azione per le spedizioni militari sulla costa del Dahomey.

Il governo prima di concretare il piano delle spedizioni, consulterà alcuni ufficiali superiori di terra e di mare che soggiornarono nel Dahomey.

Il Ministero della marina avrà la direzione generale delle forze militari inviate nel Dahomey.

— Il presidente del Consiglio, che ha eziandio la direzione del Ministero dell'interno chiamerà i prefetti a Parigi per dar loro le istruzioni concernenti le elezioni municipali e le dimostrazioni operaie che avranno luogo contemporaneamente il 1° maggio.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali ritengono generalmente che la seduta di ieri della Camera sia stata cattiva per tutti, imperocchè il governo ottenne una debole maggioranza sopra un ordine del giorno senza significato. Nessuna responsabilità venne stabilita. La politica coloniale rimase male definita.

La situazione è dunque invariata.

(S) **Parigi**, 12. — Si crede che i cocchieri degli omnibus e delle vetture pubbliche sospenderanno il loro servizio il 1° maggio.

(S) **Parigi**, 12. — Il Papa continua a negoziare col clero francese per ottenere il ritiro dei catechismi elettorali.

Il ministro della giustizia e dei culti esamina la questione di sottoporre i catechismi al Consiglio di Stato per farli proibire anche nelle scuole private.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente del Consiglio, Loubet, presentò al Senato i progetti di crediti pel Sudan e pel Dahomey.

La Commissione finanziaria del Senato concluse accettandoli.

La discussione è stata rinviata a domani.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente della Repubblica, Carnot, approvò l'autorizzazione, chiesta dall'arcivescovo di Parigi, di recarsi a Roma.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 12, 10 pom. — La Baviera e la Sassonia sono talmente convinte *a priori* della convenienza del servizio militare biennale, che hanno rinunziato agli esperimenti pratici.

La base della riforma militare consisterebbe appunto nel servizio biennale, e nell'abolizione dei permessi indeterminati.

La riserva sussidiaria si conserverebbe, almeno per un periodo di transazione.

Il nuovo aumento porterebbe al completo tutte le batterie di campagna e aumenterebbe l'artiglieria a piedi a cui è riservato un grande avvenire nelle guerre future.

— I giornali conservatori dicono che il loro partito non si vendicherà del naufragio della legge scolastica col respingere l'aumento dei crediti militari.

I moderati sperano che in occasione della discussione del progetto relativo a tale aumento il Governo accondiscenderà a riparare la giustizia militare ed a proibire alle sentinelle di sparare nelle strade.

(S) **Berlino**, 12 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha confermato la sentenza del tribunale disciplinare contro il conte di Limburg-Stirum, graziandolo contemporaneamente della condanna inflittagli della assoluta revoca dall'impiego.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 12, 6.10 pom. — La *Neue Freie Presse* rileva l'importanza politica del processo Amalfitano perchè dimostra nuovamente l'assurdità della favola della prigionia del Papa e l'avvicinamento del clero alle istituzioni italiane.

L'altra cortesia del Tribunale di Roma verso due cardinali — osserva il giornale — è politicamente molto prudente perchè prova essere assurdo parlare della misera posizione del Papa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — Camera dei Comuni. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Goschen, propone di stabilire che il dazio di entrata per tutti i vini spumanti sia di due scellini per ogni gallone.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — Secondo le ultime informazioni, la malattia del ministro delle finanze, Wyschnegradski, è superata. Però è necessario che il ministro si riposi per qualche tempo.

La *Novoje Wremia* annunzia che il ministro delle finanze ha intenzione di fare, nella prossima estate, un viaggio all'estero.

(N) **Berlino**, 12. — Da Pietroburgo si annuncia che il ministro delle finanze, Wyschnegradski, ha avuto venerdì scorso a Gatschina una forte sincope. Il medico personale dello Czar lo ha assistito.

Il ministro soffrirebbe di anemia cerebrale prodotta dall'eccessivo lavoro, complicata da influenza. Le di lui condizioni di salute sono però migliorate.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Lo stato di salute del ministro degli affari esteri, signor di Giers, continua a peggiorare.

Le forze del malato diminuiscono; la febbre aumenta.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 11. — Serpa Pimentel, consigliere di Stato e delegato ufficiale pel debito esterno, partirà mercoledì per Parigi, onde negoziare coi Comitati dei portatori di titoli del debito esterno la sistemazione del debito stesso sulla base già proposta ed accolta.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — Il governo decise di esiliare parecchi prigionieri politici.

Aliem e parecchi altri radicali rimangono in carcere fino al loro processo.

(S) **Londra**, 12 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Nelle provincie sono stati eletti tutti i candidati favorevoli alla elezione di Saenz Pena e di Uriburu a presidente e vice-presidente della Repubblica.

(S) **Rio-Janeiro**, 12. — Una grande dimostrazione è preparata in onore del generale Floriano Peixoto, vice presidente della Repubblica brasiliana.

Notizie varie.

(S) **Yokohama**, 12. — Secondo notizie ulteriori, l'incendio di Tokio distrusse 6000 case e vi perirono 50 persone.

Borse e Mercati

Roma, 12 aprile 1892.

La seduta odierna fu meno ferma e gli affari assolutamente nulli.

La Rendita per fine corrente oscillò da 92,85 a 92,77 e per contanti fu trattata a 92,70.

Le Generali si tennero a 816 circa, le Immobiliari a 167 e il Credito Mobiliare a 376.

Il Risanamento sostenuto ebbe qualche scambio a 178.

Le Meridionali sfiorato il corso di 629 furono quindi pagate 632.

Le Acque dopo 1065 vennero cedute a 1075.

In sensibile reazione il Gas da 775 chiude 771 offerto.

Gli Omnibus ebbero affari a 118 restando 116,50.

Le Condotte senza affari da 233 a 231.

Cambi sempre deboli: Francia 103,65 — Londra 25,90.

Ore 6,30. — Affari sempre quasi nulli:

Rendita 92,85 — Generali 815 — Meridionali 631 — Omnibus 118 — Immobiliari 167 — Acque 1068 — Gas 770 — Condotte 231 — Risanamento 177 — Mobiliare 376.

BORSE ITALIANE. — 12 Aprile 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 62	92 72	92 75	92 87 1/2
Id. fine .	— —	92 82	92 85	— —
Az. B. Naz. .	1292 —	— —	1295 —	— —
» Mobiliare .	— —	— —	377 —	375 —
» B. Generale	262 —	261 50	— —	— —
» ferr. Medit.	488 —	489 —	489 —	— —
» » Merid.	631 —	630 50	631 —	630 1/2
» B. di Torino	— —	— —	310 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	62 — 61	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	167 —
» Tiberina. .	— —	— —	24 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	29 —	— —
» Nav. Gen. .	302 —	302 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	288 —	288 —	— —	— —
Ob. ferr. [illegible] %	— —	287 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	308 75	— —	— —
Fond. B. Rm. 4 %	— —	480 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	496 —	— —
Francia vista	103 67	103 70	103 50	103 50
Berlino id. .	127 80	127 70	— —	— —
Londra a 3/m	26 09	— —	25 89	25 88

Parigi, 12, 3,17 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 65	— —
» 3 0|0 perp.	96 95	96 97	96 95
» 4 1|2 0|0 .	105 70	105 72	— —
italiana 5 0|0 .	89 87	89 47	89 87
turca	19 70	19 70	19 65
spagnuola	59 5/16	59 5/16	59 1/2
russa nuova. . .	75 1/2	75 7/16	— —
portoghese. . . .	27 1/4	26 7/8	26 56
ungherese	— —	92 15/16	— —
Egiziano 6 0|0 . . .	490 5/8	491 1/4	— —
Banca di Parigi. . .	618 —	618 3/4	— —
Banca di Sconto . .	152 —	153 3/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	558 1/8	552 60
Credito Fondiario .	— —	1187 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2767 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	16 1/4	— —
Lotti Turchi.	— —	7275 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	610 —	608 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/4	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	15 15
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 12, 4,36 pom. (Fonte francese) — Tendenza eccellente per le rendite francesi.

Portoghese debole dietro voce che il governo portoghese non voglia la Commissione internazionale di controllo.

Russi in reazione dietro malattia di Giers e di Wischnegradsky.

Affari nulli. Chiusura sostenuta.

(N) **Parigi**, 12, 10.25 pom. (fonte italiana) — 96,95 — 25\|25 — 89,40 — 20\|25 — 57\|50 — 90\|25 — 608 — 19,65 — 552 — 416 — 59 1\|2 — 56\|50 — 26 1\|2 — 92 1\|4 — 756 — 1187 — 618 italiano accenna qualche realizzo.

Vienna, 12 pesante	11	12	**Londra**, 12 chiusura	12	12
Mobiliar.	310 75	309 75	N.ri Cons.	96 5/16	96 5/16
R. aust. oro	110 70	110 80	Italiana .	88 7/8	88 7/8
Id. carta	94 92	95 —	Turca . .	19 1/8	19 1/8
N.ri d'oro	9 44 1/2	9 44 1/2	Egiziano	97 1/4	97 1/4
C. Londra	118 90	118 90	Argento.	39 3/4	39 9/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 38,000 Ritirate st.

Berlino, 12 ferma	11	12	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. s.	89 40	89 30	Italia	5 1|2 p. 0|0
fine m.	89 20	89 —	Francia. . .	3 per 0|0
Mediter.	92 40	92 20	Inghilterra.	2 1|2 p. 0|0
Rublo . .	207 20	206 20	Germania. .	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 35	20 34 1/2	Belgio. . . .	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 aprile, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. / Importazioni del giorno . . . . . » » / TENDENZA : attiva	700 / 3900

Havre, 12 aprile, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. / TENDENZA riservata per f. aprile » 48 67	6000
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. / TENDENZA riservata Prezzo per f. aprile 85,25	12000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali / TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 41,25	
New-York, 12 aprile Petrolio St. White . . Fr. / **Filadelfia**, » » » » »	[illegible]

Anversa, 12 aprile, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. / TENDENZA : Indecisa per fine prossimo . . . »	

Parigi, 12 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	21	50	21	[illegible]	Indecisa
Avena	14	[illegible]	14	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	calma
Spirito	45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	incerta
Zucchero raffinato. . .	102	50	102	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Con queste massime non potrà spingersi molto avanti, signorina Berger, soggiunse la giovane signora. E anche per lo stesso ragazzo siffatta condotta non riesce.

— Perdono; io procedo di conformità a un sistema d'istruzione perfezionato, che si coordina ai principii del progresso, interruppe disdegnosamente la governante guardando colla coda dell'occhio il maresciallo di Corte; e sempre mi studierò, seguendo questo indirizzo, di ottenere l'approvazione cui posso aspirare; nessuno può servire due padroni.

— Non vuole dunque lasciarmi finire il mio discorso, signorina? disse Liana tranquillamente, interrompendo però la viva parlantina della governante con tale piglio altero, che essa tacque ed abbassò gli occhi.

— Ella deve permettere, all'incontro, a me, che io possa interromperla, gentilissima signora, sclamò il vecchio barone.

Egli si era appoggiato tranquillamente alla spalliera del seggiolone e agitava le magre dita scherzosamente; un sorriso improntato ad una fina ironia aleggiava sulle sue labbra.

— Ieri ella era una figura imponente di sposa, rilevata anche dal prestigio dell'incanto giovanile: lo posso assicurare che mi è piaciuta molto più ieri che oggi, camuffata di questo carattere di madre che ha voluto assumere; l'aria severa di saggezza non si adatta bene al suo giovane volto... La pregherei di dirmi, come mai abbia potuto svolgersi in lei questa inclinazione a inframmettersi nell'educazione dei ragazzi? Non potrei di certo attribuirlo all'esempio della illustrissima mamma, che io conosco molto bene.

Tutto questo egli snocciolò, ridendo, scherzando, continuando incessantemente il suo moto delle dita.

— Ah! lei ha forse letto in collegio «l'Emilio» di Rosseau, di felice memoria, non importa poi, se col permesso della signora direttrice, questo era indifferente... Le sue idee diventarono un giorno molto di moda, e si è continuato tanto a civettare con esse, finchè la maggior parte di quei gaglioffi hanno perduto poi completamente la testa già stravolta, sotto la ghigliottina... Mia gentile signora, noi siamo ora di nuovo sopra una china molto pericolosa; gli uomini che verranno dopo di noi, dovranno essere di una tempra ferrea per poter resistere. E tutto ciò procede, dacchè si seminano denti di drago, e non già quelle così dette sementi del progresso ben inteso, di cui tutti gli odierni maestri di scuola hanno piene le tasche e ne menano vanto, quando si riuniscono nei loro sinedri. Creda dunque a me, bella signora, non voglia d'ora innanzi guastare i suoi soavi lineamenti, che portano ancora un'impronta fanciullesca, con una intempestiva severità, e voglia lasciare a me, come per l'addietro, queste cure. Ed ora vorrei pregarla per una chicchera di cioccolata che riceverei tanto volentieri dalle bianche sue mani.

Liana apprestò tosto la chicchera sopra un piccolo vassoio d'argento, e gliela presentò gentilmente,

Ella si era conservata perfettamente calma, e in nessun modo si lasciava turbare nè dagli occhi loschi della governante, nè dal sorriso ironico del maresciallo di Corte.

Egli la fissò un istante, prima di prendere la chicchera; per la prima volta ella potè scorgere completamente quei piccoli occhi così vivi, che scintillavano soltanto di malizia.

Ella tosto dovette riconoscere che questo uomo era suo nemico irreconciliabile e che, fin che fosse vissuto, avrebbe dovuto lottare con lui; era poi abbastanza accorta: per non ravvisare a primo tratto che, con un contegno informato a una dolce arrendevolezza, sarebbe irremissibilmente perduta, e senza pietà da lui calpestata.

Ella doveva quindi concludere che a lei non restava altro partito all'infuori di quello che le poteva offrire una condotta ferma e inalterabilmente pertinace, con cui le fosse dato d'imporre e di scuotere la costanza dell'avversario; in somma, per quanto le era possibile, ella doveva pagare sempre della stessa moneta.

Egli, prendendole la mano sinistra, la guardò attentamente.

— E' una bella mano, veramente aristocratica!

Brancicandola leggermente, egli venne a toccare la cima dell'indice.

— Peccato! Questa è molto scabrosa, si vede che è stata adoperata assai nel cucire, e non già nel ricamare. Ma se non ha servito che a cucire, illustrissima mia signora, bisogna anche inferirne che a lei fosse riservata la cura del bucato... non è vero? Diamine! bisogna senz'altro pensare a fare scomparire queste scabrosità e tutte queste alterazioni della pelle, prima della sua presentazione a Corte; questi segni che attesterebbero luminosamente dell'abilità di una cameriera, non si affanno alle dita di una baronessa Mainau... Buon Dio, come mai si mutano le cose! Che cosa direbbe il rosso Giobbe di Trachenberg, il più ricco e il più potente dei cavalieri delle Crociate, se dovesse vedere i piccoli sfregi che deturpano questa mano!

Liana lo guardò sorridendo gravemente.

— A' suoi tempi le mani operose e diligenti di una signora non erano ancora di smacco allo splendore della sua posizione. E per quanto poi concerne il nostro impoverimento col quale ella collega questi piccoli sfregi della mia mano, forse si dimostrerebbe maggior sagacia dicendo che l'alternamento delle umane vicissitudini è più potente della volontà umana, e che i secoli non possono di solito trascorrere senza lasciare una traccia nelle varie generazioni, subentrate le une alle altre... Anche i Mainau non sono poi sempre stati dispregiatori del lavoro. Ho rovistato abbastanza bene negli archivi della nostra famiglia, e ho rilevato, dalle note di uno de' miei antenati, che un Mainau fu per lungo tempo suo castellano, e giudicandolo con parole molto favorevoli e di lode, diceva «che era stato un uomo valente, fedele e molto diligente.»

Quindi si volse, e ritornata presso alla gran tavola, fece il caffè; era subentrato un profondo silenzio nell'ampia sala. Il maresciallo di Corte alle ultime parole della giovane signora aveva appressato con tanta fretta la chicchera alla bocca, come se si sentisse mancare per languore; e quando, dopo breve pausa, egli domandò in tono imperioso alcune fettoline di pane abbrustolito, ella gli recò il piatto su cui erano, in modo gentile e compito, come se nulla fosse accaduto.

Egli, tastando, prese a caso alcune fette, continuando a tener gli occhi rivolti verso il camino.

(Continua

SOCIETA ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società Anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni, interamente versati

SERVIZIO DEI TITOLI — ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

XLIVª **ESTRAZIONE** dei **BUONI IN ORO** eseguitasi in Seduta pubblica il 1. aprile 1892.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1.° Luglio 1892, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute. — Dal 1. Luglio 1892 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI.

TITOLI DA CINQUE									TITOLI UNITARI					
Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri dei Buoni dal N.	al N.
82	406	410	4447	22231	22235	9331	46651	46655	65271	65275	87986	87990	110651	110655
131	651	655	4481	22401	22405	9397	46981	56985	65851	65855	88051	88055	110661	110665
153	761	765	4484	22416	22420	9408	47036	47040	66366	66370	88071	88075	110831	110835
253	1261	1265	4603	23011	23015	9460	47296	47300	66391	66395	88176	88180	111381	111385
303	1511	1515	4673	23361	23365	9471	47351	47355	66821	66825	88536	88540	111681	111685
382	1906	1910	4699	23491	23495	9546	47726	47730	67516	67520	88631	88635	112036	112040
436	2176	2180	4753	23761	23765	9553	47761	47765	67931	67935	88771	88775	112136	112140
437	2181	2185	4916	24576	24580	9584	47916	47920	67956	67960	88881	88885	112491	112495
500	2496	2500	4927	24631	24635	9605	48021	48025	68051	68055	89136	89140	112536	112540
563	2811	2815	4939	24691	24695	9629	48141	48145	68411	68415	89141	89145	112571	112575
570	2846	2850	4942	24706	24710	9644	48216	48220	68446	68450	89236	89240	113161	113165
573	2861	2865	4943	24711	24715	9680	48396	48400	68556	68560	89421	89425	113166	113170
627	3131	3135	5020	25096	25100	9727	48631	48635	68841	68845	90166	90170	113691	113695
633	3161	3165	5091	25451	25455	9746	48726	48730	68856	68860	90326	90330	114226	114230
637	3181	3185	5122	25606	25610	9748	48736	48740	69001	69005	90501	90505	114361	114365
706	3526	3530	5144	25716	25720	9771	48851	48855	69061	69065	90591	90595	114441	114445
799	3991	3995	5204	26016	26020	9778	48886	48890	69256	69260	90666	90670	114836	114840
812	4056	4060	5207	26031	26035	9913	49561	49565	69716	69720	90781	90785	115071	115075
813	4061	4065	5247	26231	26235	9964	49816	49820	70311	70315	90786	90790	115176	115180
897	4481	4485	5270	26346	26350	9992	49956	49960	70476	70480	91181	91185	115606	115610
953	4761	4765	5276	26376	26380	10102	50506	50510	70721	70725	91201	91205	115631	115635
979	4891	4895	5288	26436	26440	10115	50571	50575	70851	70855	91251	91255	115906	115910
1007	5031	5035	5310	26546	26550	10122	50606	50610	70891	70895	91421	91425	116141	116145
1098	5486	5440	5483	27411	27415	10129	50641	50645	70936	70940	91626	91630	116166	116170
1104	5516	5520	5509	27541	27545	10158	50786	50790	71116	71120	92301	92305	116346	116350
1140	5696	5700	5583	27911	27915	10258	51286	51290	71221	71225	92991	92995	116671	116675
1153	5761	5765	5710	28546	28550	10367	51831	51835	71291	71295	93021	93025	117421	117425
1191	5951	5955	5821	29101	29105	10369	51841	51845	71626	71630	93096	93100	117591	117595
1255	6271	6275	5840	29196	29200	10372	51856	51860	71791	71795	93456	93460	117786	117790
1308	6536	6540	5931	29651	29655	10377	51881	51885	71921	71925	93996	94000	117816	117820
1342	6706	6710	5942	29706	29710	10450	52246	52250	72096	72100	94451	94455	118341	118345
1352	6756	6760	5950	29746	29750	10469	52341	52345	72206	72210	94486	94490	118596	118600
1373	6861	6865	5977	29881	29885	10536	52676	52680	72256	72260	94571	94575	119186	119190
1475	7371	7375	5992	29956	29960	10573	52861	52865	72666	72670	94591	94595	119241	119245
1480	7396	7400	6017	30081	30085	10603	53011	53015	72686	72690	94796	94800	119246	119250
1486	7426	7430	6039	30191	30195	10615	53071	53075	72796	72800	94891	94895	119436	119440
1494	7466	7470	6049	30241	30245	10707	53531	53535	72921	72925	95076	95080	119496	119500
1522	7606	7610	6093	30461	30465	10729	53641	53645	72981	72985	95436	95440	119791	119795
1656	8276	8280	6153	30761	30765	10737	53681	53685	73056	73060	95456	95460	120156	120160
1724	8616	8620	6176	30876	30880	10744	53716	53720	73066	73070	95606	95610	120341	120345
1781	8901	8905	6202	31006	31010	10748	53736	53740	73391	73395	95751	95755	120556	120560
1801	9001	9005	6373	31861	31865	10957	54781	54785	73751	73755	96076	96080	120646	120650
1816	9076	9080	6439	32191	32195	11058	55286	55290	73771	73775	96356	96360	120811	120815
1843	9211	9215	6451	32251	32255	11087	55431	55435	73826	73830	96461	96465	121036	121040
1881	9401	9405	6460	32296	32300	11186	55926	55930	73856	73860	96651	96655	121091	121095
2120	10596	10600	6654	33266	33270	11213	56061	56065	74191	74195	97101	97105	121191	121195
2146	10726	10730	6707	33531	33535	11230	56146	56150	74551	74555	97376	97380	121221	121225
2168	10836	10840	6740	33696	33700	11235	56171	56175	74651	74655	97421	97425	121251	121255
2210	11046	11050	6945	34721	34725	11278	56386	56390	75816	75820	98191	98195	121406	121410
2233	11161	11165	6952	34756	34760	11371	56851	56855	75996	76000	98401	98405	121901	121905
2269	11341	11345	7047	35231	35235	11426	57126	57130	76276	76280	98546	98550	122031	122035
2279	11391	11395	7048	35236	35240	11438	57186	57190	76291	76295	98681	98685	122321	122325
2349	11741	11745	7144	35716	35720	11504	57516	57520	76576	76580	99016	99020	122331	122335
2352	11756	11760	7154	35766	35770	11530	57646	57650	78336	78340	99281	99285	122411	122415
2420	12096	12100	7207	36031	36035	11573	57861	57865	78406	78410	99351	99355	122556	122560
2436	12176	12180	7303	36511	36515	11615	58071	58075	78881	78885	99431	99435	122661	122665
2491	12451	12455	7321	36601	36605	11637	58181	58185	79601	79605	99546	99550	122851	122855
2500	12496	12500	7324	36616	36620	11676	58376	58380	79661	79665	100061	100065	122996	123000
2570	12846	12850	7369	36841	36845	11694	58466	58470	79871	79875	100291	100295	123326	123330
2632	13156	13160	7561	37801	37805	11781	58901	58905	80006	80010	100736	100740	123346	123350
2704	13516	13520	7698	38486	38490	11786	58926	58930	80106	80110	101451	101455	123786	123790
2708	13536	13540	7721	38601	38605	11806	59026	59030	80141	80145	101591	101595	123976	123980
2723	13611	13615	7733	38661	38665	11807	59031	59035	80916	80920	101746	101750	124146	124150
2769	13841	13845	7744	38716	38720	11875	59371	59375	80926	80930	102086	102090	124246	124250
2795	13971	13975	7828	39136	39140	11901	59501	59505	80966	80970	102186	102190	124276	124280
2813	14061	14065	7830	39146	39150	11938	59686	59690	81071	81075	102281	102285	124541	124545
2824	14116	14120	7832	39156	39160	12039	60191	60195	81116	81120	102321	102325	124556	124560
2928	14636	14640	7835	39171	39175	12043	60211	60215	81386	81390	102521	102525	124846	124850
2931	14651	14655	7861	39301	39305	12075	60371	60375	81566	81570	103041	103045	125086	125090
2962	14806	14810	7885	39421	39425	12112	60556	60560	81581	81585	103461	103465	125211	125215
3071	15351	15355	7950	39746	39750	12120	60596	60600	81751	81755	103666	103670	125511	125515
3100	15496	15500	7982	39906	39910	12131	60651	60655	81816	81820	104116	104120	125586	125590
3214	16066	16070	8100	40496	40500	12193	60961	60965	81891	81895	104211	104215	125611	125615
3280	16396	16400	8165	40821	40825	12206	61026	61030	82216	82220	104391	104395	125921	125925
3291	16451	16455	8179	40891	40895	12212	61056	61060	82521	82525	104431	104435	126146	126150
3294	16466	16470	8199	40991	40995	12269	61341	61345	83156	83160	105631	105635	126661	126665
3295	16471	16475	8285	41421	41425	12321	61601	61605	83436	83440	105986	105990	126681	126685
3297	16481	16485	8297	41481	41485	12338	61686	61690	83906	83910	106071	106075	126736	126740
3310	16546	16550	8299	41491	41495	12435	62171	62175	84076	84080	106146	106150	127641	127645
3333	16661	16665	8331	41651	41655	12463	62311	62315	84356	84360	106346	106350	127811	127815
3376	16876	16880	8339	41691	41695	12471	62351	62355	84396	84400	106531	106535	128866	128870
3386	16926	16930	8444	42216	42220	12499	62491	62495	84836	84840	106731	106735	129396	129400
3566	17826	17830	8496	42476	42480	12522	62606	62610	85076	85080	106831	106835	129546	129550
3693	18461	18465	8509	42541	42545	12550	62746	62750	85396	85400	107196	107200	129581	129585
3708	18536	18540	8527	42631	42635	12552	62756	62760	85621	85625	107261	107265	129676	129680
3793	18961	18965	8585	42921	42925	12564	62816	62820	85806	85810	107751	107755	130921	130925
3822	19106	19110	8601	43001	43005	12569	62841	62845	85906	85910	107766	107770	131201	131205
3875	19371	19375	8778	43886	43890	12573	62861	62865	86026	86030	107771	107775	131286	131290
3891	19451	19455	8836	44176	44185	12610	63046	63050	86131	86135	107966	107970	131296	131300
3980	19896	19900	8853	44261	44265	12637	63181	63185	86216	86220	108636	108640	131376	131380
4113	20561	20565	8863	44311	44315	12702	63506	63510	86286	86290	108666	108670	131426	131430
4158	20786	20790	8883	44411	44415	12723	63611	63615	86731	86735	108931	108935		
4167	20831	20835	8962	44806	44810	12784	63916	63920	87136	87140	109636	109640		
4299	21491	21495	9000	44996	45000	12853	64261	64265	87511	87515	109686	109690		
4356	21786	21790	9218	46086	46090	12933	64661	64665	87701	87705	110086	110090		
4377	21881	21885	9229	46141	46145				87741	87745	110546	110550		
4407	22031	22035	9242	46206	46210				87776	87780	110626	110630		

Firenze, 1° Aprile 1892. **La Direzione Generale.**

N. B. *Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.*

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Dies, Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia